Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 3 giugno 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1936

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 aprile 1936-XIV, n. 943.
Conversione in legge del R. decreto-legge 23 dicembre 1935-XIV, n. 2372, che proroga a tutto il 1936 alcune disposizioni di carattere transitorio relative al personale militare della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 23 dicembre 1935-XIV, n. 2372, che proroga a tutto il 1936 alcune disposizioni di carattere transitorio relative al personale militare della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 20 aprile 1936-XIV, n. 944.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2200, concernente l'autorizzazione all'Azienda Italiana Petroli d'Albania ad impiantare nel Regno una raffineria per il trattamento degli oli greggi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2200, concernente l'autorizzazione alla Azienda Italiana Petroli d'Albania ad impiantare nel Regno una raffineria per il trattamento degli oli greggi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 aprile 1936-XIV, n. 945.

Categorie di cittadini che all'atto della chiamata alle armi dovranno essere assegnati alla Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 24 febbraio 1927, n. 391, convertito nella legge 1° marzo 1928, n. 435;
Visto il R. decreto 28 luglio 1932, n. 1365, che approva il testo unico delle leggi riguardanti la leva marittima;
Visto il R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, che approva il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito;
Vista la legge 22 dicembre 1932, n. 2021, sull'ordinamento dei corsi di pilotaggio e di osservazione aerea;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuto urgente e necessario provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, per la guerra e per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Nel quantitativo dei militari, necessari ai bisogni della Regia aeronautica, da trarre dai contingenti annui delle leve di terra e delle leve di mare, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 24 febbraio 1927, n. 391, convertito nella legge 1° marzo 1928, n. 435, ferme restando le disposizioni dell'art. 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 2021, dovranno far parte le reclute che all'atto della chiamata alle armi si trovino nelle condizioni di:

a) essere inscritti tra la gente dell'aria;

b) essere muniti di brevetto preaeronautico conseguito in una delle scuole riconosciute dal Ministero dell'aeronautica;

c) aver frequentato corsi preaeronautici anche senza aver conseguito il brevetto di fine corso;

d) essere muniti di brevetto di volo senza motore o di aver comunque frequentato i corsi di volo a vela presso le scuole professionali;

e) essere operai, artieri, manovali di qualsiasi categoria in servizio in stabilimenti che producono materiale aeronautico, ferme restando le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto 24 febbraio 1927, n. 391, convertito nella legge 1° marzo 1928, n. 435;

f) essere operai comunque addetti alle linee aeree civili, alle officine e stabilimenti della Regia aeronautica sia militari che civili;

g) essere già arruolati con ferma volontaria nella Regia aeronautica;

h) essere laureati in ingegneria aeronautica;

i) essere uomini pratici del mare da adibirsi prevalentemente ai motoscafi, scelti a questo scopo dalla Regia marina in numero di 500.

La Regia marina fornirà inoltre un altro contingente di marinai atti per servizi vari in numero non superiore a 250;

l) compiere, previa domanda, la ferma di leva nella Regia aeronautica dopo essere riconosciuti idonei al servizio da disimpegnare ed aver rinunciato ad ogni eventuale titolo a ferma minore.

Art. 2. — Il Ministero dell'aeronautica consegnerà tempestivamente al Ministero della guerra ed a quello della marina un elenco nominativo del personale che si trova nelle condizioni di cui al precedente articolo. Nei riguardi dei giovani soggetti alla leva di mare l'elenco nominativo dovrà essere compilato al compimento del 18° anno di età o, se mai, successivamente, purchè prima della apertura di ogni sessione di leva.

All'uopo gli enti, gli uffici, gli stabilimenti e simili, che abbiano alla dipendenza o comunque detto personale, sono tenuti a rimettere al Ministero dell'aeronautica i relativi elenchi nominativi, nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dal Ministero dell'aeronautica.

Per quanto riguarda il personale che, pur non compreso negli elenchi compilati dal Ministero dell'aeronautica, verrà a trovarsi, all'atto della chiamata alle armi, nelle condizioni previste dal precedente articolo, i consigli di leva disporranno di autorità il trasferimento nella Regia aeronautica.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 aprile 1936-XIV, n. 946.

Integrazione del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, relativo alle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, che precisa le ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra, convertito in legge con la legge 11 aprile 1935-XIII, n. 845;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di estendere le disposizioni del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, ai trasferimenti straordinari per merito di guerra dai ruoli dei militari in congedo a quelli dei militari in servizio permanente effettivo;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per gli affari esteri, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — All'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, concernente la precisazione delle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra, è aggiunta la seguente lettera:

« *d)* i trasferimenti straordinari per merito di guerra dai ruoli dei militari in congedo a quelli dei militari in servizio permanente effettivo ».

Art. 2. — Il presente decreto ha effetto dal 20 marzo 1935-XIII, data di entrata in vigore del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, è sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 3. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 aprile 1936-XIV, n. 947.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale « Luce » e del Centro sperimentale di cinematografia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il R. decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito in legge 24 marzo 1932-X, n. 355, che approva il piano regolatore di massima della città di Roma, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 372, col quale vengono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la costruzione degli impianti cinematografici del nuovo centro industriale di Roma;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di estendere le norme contenute nel detto decreto anche alle opere occorrenti per la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale « Luce » e del Centro sperimentale di cinematografia;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Nostri Ministri Segretari di Stato per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per la stampa e la propaganda;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sono dichiarate di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, le opere occorrenti per la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale « Luce » e del Centro sperimentale di cinematografia che sorgerà nella località Torre Spaccata, attorno alla zona già destinata per la costruzione degli impianti cinematografici e di cui alla pianta planimetrica allegata al presente decreto, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Per le espropriazioni a tale fine occorrenti sono estese le disposizioni contenute nel detto R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 372.

Le esenzioni fiscali di cui alle richiamate disposizioni sono applicabili soltanto alle aree ed edifici degli impianti dell'Istituto nazionale « Luce » e del Centro sperimentale predetti.

Art. 2. — Il Governatorato di Roma è incaricato a provvedere agli eventuali espropri, anche a spese, a nome e per conto dell'Ente, delle Società e dei privati che assumono l'attuazione delle opere di cui sopra.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 374, foglio 5. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 aprile 1936-XIV, n. 948.

Approvazione dell'accordo concluso fra le Amministrazioni provinciali di Caltanissetta e di Enna per la definizione del reparto delle attività e passività.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927-V, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927-VI, n. 2584;

Veduto il R. decreto 9 giugno 1930-VIII, n. 895, col quale venne approvato l'accordo concluso addì 23 ottobre 1928-VI dai commissari incaricati della straordinaria amministrazione delle provincie di Caltanissetta e di Enna per la separazione patrimoniale ed il reparto delle attività e passività fra le Pronvicie medesime;

Vedute le deliberazioni dei Rettorati delle provincie di Enna e di Caltanissetta, rispettivamente in data 14 novembre e 13 dicembre 1935-XIV, con le quali è stato ratificato l'accordo concluso il 9 novembre detto anno fra i due presidi, che, a modificazione dell'art. XI dell'accordo 23 ottobre 1928-VI, fermo restando quanto stabilisce il successivo art. XII circa l'onere delle pensioni, fissa il debito della provincia di Enna verso quella di Caltanissetta, dipendente dal reparto patrimoniale, nella somma di lire 600.000 (seicentomila), da estinguersi in sei annualità costanti, con gli interessi a scalare del quattro per cento, a decorrere dall'esercizio 1937;

Intese le Giunte provinciali amministrative di Caltanissetta e di Enna rispettivamente nelle adunanze del 20 dicembre 1935-XIV e del 15 gennaio 1936-XIV;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il surriferito accordo, concluso il 9 novembre 1935-XIV fra i presidi delle provincie di Caltanissetta e di Enna, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 373, foglio 89. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 gennaio 1936-XIV, n. 949.

Fissazione dei contributi dovuti da alcuni Comuni delle provincie di Bologna, Forlì, Modena, Parma e Ravenna per le Regie scuole ed i Regi corsi secondari di avviamento professionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8;

Veduti gli articoli 29 e 30 della legge 22 aprile 1932, n. 490;

Veduto l'art. 2 del testo unico sulla finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vedute le liquidazioni eseguite dal Regio provveditore agli studi di Bologna dei contributi da consolidare per gli ex corsi integrativi, trasformati in Regie scuole o Regi corsi secondari di avviamento professionale, e le deliberazioni di accettazione dei Comuni interessati;

Considerato che, in attesa del presente provvedimento, alcuni dei predetti Comuni eseguirono delle spese in conto dei contributi da essi dovuti per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento professionale agli ex corsi integrativi succeduti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È approvata la liquidazione del contributo che ciascuno dei Comuni delle provincie di Bologna, Forlì, Modena, Parma e Ravenna, riportato nell'elenco annesso al presente decreto, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° luglio 1930-31 dicembre 1931, nella somma risultante dall'elenco stesso, il quale, d'ordine Nostro, viene firmato dal Ministro proponente.

Art. 2. — I contributi tuttora dovuti a norma del presente decreto saranno versati entro il termine di tre mesi dalla comunicazione del decreto stesso da eseguirsi dal Regio provveditore agli studi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di inadempienza, il Prefetto promuoverà l'emissione di un mandato d'ufficio per il pagamento, non oltre due mesi dall'avvenuta scadenza del debito, per sorte capitale e per interessi di mora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1936 - Anno XIV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 373, foglio 79. — MANCINI.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare alla Regia tesoreria dello Stato per il periodo 1° luglio 1930-31 dicembre 1931, in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490.

Num. d'ordine	COMUNI	AMMONTARE del contributo annuo liquidato	del contributo per il periodo 1° luglio 1930-31 dicem. 1931	delle spese sostenute in conto del contributo stesso	del contributo ancora dovuto
	I. — Provincia di BOLOGNA.				
1	Budrio	13.550,40	20.325,60	9.781,35	10.544,25
	II. — Provincia di FORLI'.				
1	Castrocaro e Terra del Sole	3.500 —	5.250 —	1.522,50	3.727,50
2	Cattolica	14.520 —	21.780 —	8.400,45	13.379,55
	TOTALI	18.020 —	27.030 —	9.922,95	17.107,05
	III. — Provincia di MODENA.				
1	San Felice sul Panaro	1.500 —	2.250 —	1.335,30	914,70
	IV. — Provincia di PARMA.				
1	Salsomaggiore ..	13.210 —	19.815 —	6.585 —	13.230 —
	V. — Provincia di RAVENNA.				
1	Castelbolognese .	2.500 —	3.750 —	—	3.750 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON.

REGIO DECRETO 30 aprile 1936-XIV, n. 950.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria e delle Associazioni aderenti.

N. 950. R. decreto 30 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, il patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, nonchè delle aderenti Associazioni nazionali fasciste degli ufficiali della Marina mercantile, dei sottufficiali e comuni della Marina mercantile, degli impiegati delle comunicazioni marittime e degli equipaggi della Marina velica, viene devoluto a favore della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 10 aprile 1936-XIV, n. 951.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Andrea, in Badia Calavena (Verona).

N. 951. R. decreto 10 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 29 novembre 1921, relativo alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Andrea in Badia Calavena (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 27 aprile 1936-XIV, n. 952.

Modificazione dello statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Reggio Emilia.

N. 952. R. decreto 27 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene modificato lo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Reggio Emilia, approvato con R. decreto 15 agosto 1924, n. 1463.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 19 marzo 1936-XIV, n. 953.

Modificazione dello statuto della Cassa di soccorso del personale addetto alle tramvie elettriche di Livorno.

N. 953. R. decreto 19 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene modificato lo statuto della Cassa di soccorso del personale addetto alle tramvie elettriche di Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1936 - Anno XIV

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1936-XIV.

Determinazione delle quote per tessera e contributo associativo a carico degli iscritti alla Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende commerciali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la proposta della Confederazione fascista dei commercianti concernente le quote per tessera e contributo associativo per gli iscritti alla Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende commerciali per l'anno 1936-XIV;

Visto il R. decreto 4 aprile 1929, n. 749;

Decreta:

È approvata la proposta della Confederazione fascista dei commercianti e pertanto le quote per tessera e contributo associativo dovute dagli iscritti alla Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende commerciali per l'anno 1936-XIV, restano fissate nelle seguenti misure:

Tessera L. 10 (dieci);

Contributo associativo annuo:

Per i dirigenti con retribuzione mensile sino a L. 2000 . . L. 20 —
Per i dirigenti con retribuzione mensile superiore alle L. 2000 e sino alle L. 3000 . . . . » 40 —
Per i dirigenti con retribuzione mensile superiore alle L. 3000 » 60 —

Nessun altro contributo che non sia previsto da disposizioni di legge e di contratto collettivo potrà essere richiesto ai predetti dirigenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1402)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1936-XIV.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 19 giugno 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio stesso anno, registro n. 1, foglio 63, con il quale il gr. uff. prof. Giovanni Dettori veniva chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, quale rappresentante della Confederazione fascista degli industriali;

Vista la lettera della Confederazione suddetta, in data 13 marzo u. s., con la quale, in sostituzione del defunto gr. uff. prof. Giovanni Dettori, è designato a far parte del Consiglio di amministrazione predetto il gr. uff. prof. Giovanni Balella;

Decreta:

Il gr. uff. prof. Giovanni Balella è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, in sostituzione del gr. uff. prof. Giovanni Dettori, quale rappresentante della Confederazione fascista degli industriali, fino al 31 marzo 1937.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1403)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	220067 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nascituri di Durante Giuseppe fu Carlo, domt. a Napoli . . L. per l'usufrutto: Durante Giuseppe.	2.480 —
3,50 % Redimibile (1934)	477535	Pizzimenti Giovanni di Antonio, domt. a Messina . . . . »	115,50
»	477536	Intestata come la precedente . . . . »	700 —
»	477537	Intestata come la precedente . . . . »	1.820 —
Cons. 5 % (Polizza comb.)	24439	Tallarico Giovanni fu Salvatore, domt. a Rogiano Gravina (Cosenza) . . . . . »	20 —
Cons. 5 %	506175 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Lavagetto Domenico fu Agostino, domt. a Genova . . . . . » per la proprietà: Divano Luigina di Giacomo, domt. a Genova	325 —
»	506176 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Divano Giuseppina di Giacomo, minore sotto la p. p del padre, domt. a Genova.	325 —
»	506177 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Divano Mario di Giacomo, domt. a Genova.	30 —
»	506178 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Lavagetto Domenico fu Andrea, domt. a Genova.	35 —
»	506179 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Lavagetto Francesco fu Andrea, domt. a Genova.	35 —
»	506180 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Lavagetto Maria fu Andrea, domt. a Genova.	35 —
Cons. 3,50 % (1906)	320654 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Divano Mario di Giacomo, domt. a Genova.	52,50
»	820655 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Lavagetto Domenico fu Andrea, domt. a Genova.	49 —
»	820656 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Lavagetto Francesco fu Andrea, domt. a Genova.	52,50
»	820657 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » per la proprietà: Lavagetto Maria fu Andrea, domt. a Genova.	52,50
»	678596 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Roncati Marianna fu Angelo, moglie di Fioretto Alberto di Domenico, domt. a Torino . . . . » per l'usufrutto: Fornara Adelaide fu Giovanni, vedova di Roncati Angelo, domt. a Torino.	63 —
Cons. 5 %	47464 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Valerj Claudio fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Valerj Venusta, vedova di Valerj Domenico, domt. a Roma . . . . . . » per l'usufrutto: Valerj Venusta fu Zama, vedova di Valerj Domenico.	50 —
3,50 % Redimibile (1934)	52275 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Oppi Maria di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Firenze . . . . » per l'usufrutto: cumulativamente e congiuntamente ai coniugi Virgilio Teresa fu Alessandro e Oppi Pietro fu Nicola.	700 —
»	52276 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Oppi Domenico di Pietro, minore ecc., come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente .	700 —
»	52277 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Oppi Settimia di Pietro, minore ecc., come la proprietà precedente » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente .	700 —
Cons. 5 % (Polizza comb.)	22107	Cremona Angelo fu Filippo, domt. a Venegono Superiore (Como) . . . . . . »	20 —
Cons. 5 % Littorio	100172 certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Vicino Antonio fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre Montemurro Lucia, vedova di Vicino Filippo, domt. a Gallicchio (Potenza) . . . » per l'usufrutto: Montemurro Lucia fu Antonio.	75 —
Cons. 5 %	360208	Bernardi Veronica fu Luigi, moglie di Tazioli Sante, domt. a Pievepelago (Modena) »	475 —
»	201571	Intestata come la precedente . . . . »	500 —
»	833385	R. Scuola Professionale Stagio Stagi in Pietrasanta (Lucca), vincolata . . . . »	100 —
»	397380	Buscaglia Domenica fu Antonino moglie di Di Pasquale Filippo, domt. a Montemaggiore Belsito (Palermo), vincolata . . . . »	75 —
3,50 % Redimibile (1934)	442844 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Griot Giovanni fu Tomaso . . . . » per la proprietà: Griot Emanuele di Giovanni, domt a Milano.	525 —
»	31601 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Milanese Dario fu Alessandro, domt. in Alessandria . . . . . » per l'usufrutto: Torelli Emilia fu Andrea vedova di Milanese Alessandro, domt. in Alessandria.	94,50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % Redimibile (1934)	39468 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	21 —
»	48205 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	24,50
»	31604 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Milanese Silvia fu Alessandro, nubile, domt. in Alessandria . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	94,50
»	39471 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	21 —
»	48208 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	24,50
»	31600 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Milanese Oreste fu Alessandro, domt. in Alessandria.	94,50
»	39467 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	21 —
»	48204 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	24,50
»	31602 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Milanese Natalina fu Alessandro, moglie di Giulio Biamino, domt. in Alessandria.	94,50
»	39469 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	21 —
»	48206 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	24,50
»	31603 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Milanese Claudio fu Alessandro, domt. in Alessandria.	94,50
»	39470 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	21 —
»	48207 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	24,50

Roma, 29 febbraio 1936 - Anno XIV.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(592)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli di rendita del consolidato 3,50 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 91.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di rendita del cons. 3,50 % n. 338.607 di annue lire 70 e n. 436.735 di annue lire 70 intestati a Rigazzi Stanislao fu Santoro, domiciliato in Sortino (Siracusa) e annotati d'ipoteca per cauzione notarile del titolare.

Essendo tali certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificati stessi), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 14 marzo 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: CIARROCCA.

(798)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 maggio 1936-XIV - N. 123.

S. U. A. (Dollaro)	12,72	Olanda (Fiorino).	8,5084
Inghilterra (Sterlina) . . .	63,50	Polonia (Zloty)	239,50
Francia (Franco)	83,65	Spagna (Peseta)	173,60
Svizzera (Franco)	411,00	Svezia (Corona)	3,2489
Argentina (Peso carta) . .	3,53	Rendita 3,50 % (1906) . . .	76,775
Austria (Shilling)	2,331	Id. 3,50 % (1902) . . .	74,675
Belgio (Belga)	2,15	Id. 3 % lordo	53,475
Canadà (Dollaro)	12,605	Prest. redim. 3.50 % - 1934.	76,25
Cecoslovacchia (Corona) . .	52,70	Obbl. Venezie 3,50 % . . .	87,60
Danimarca (Corona) . . .	2,8375	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	90,125
Germania (Reichsmark) . .	5,1282	Id. id. 5 % - Id. 1941	90,125
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	88,25
Jugoslavia (Dinaro) . . .	28,19	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	88,175
Norvegia (Corona)	3,1675	Id. id. 5 % - Id. 1944	93,90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 1° giugno 1936-XIV - N. 124.

S. U. A. (Dollaro)	12,72	Olanda (Fiorino).	8,5937
Inghilterra (Sterlina) . . .	63,55	Polonia (Zloty)	239,50
Francia (Franco)	83,65	Spagna (Peseta)	173,60
Svizzera (Franco)	411,00	Svezia (Corona)	3,2488
Argentina (Peso carta) . .	3,53	Rendita 3,50 % (1906) . . .	77,125
Austria (Shilling)	2,351	Id. 3,50 % (1902) . . .	74,675
Belgio (Belga)	2,15	Id. 3 % lordo	53,40
Canadà (Dollaro)	12,605	Prest. redim. 3.50 % - 1934.	76,725
Cecoslovacchia (Corona) . .	52,70	Obbl. Venezie 3,50 % . . .	87,475
Danimarca (Corona) . . .	2,84	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	90,275
Germania (Reichsmark) . .	5,1282	Id. id. 5 % - Id. 1941	90,30
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	88,45
Jugoslavia (Dinaro) . . .	28,19	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	88,375
Norvegia (Corona)	3,1675	Id. id. 5 % - Id. 1944	94,075

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso, per titoli e per esami, per la nomina a sottotenente in S.P.E. delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sullo ordinamento del Regio esercito, convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934, n. 2110 e successive modificazioni;

Vista la legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026, sullo stato degli ufficiali;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 21 marzo 1929-VII, n. 629, e successive modificazioni;

Viste le norme esecutive per la prima applicazione del testo unico predetto, approvato con decreto Ministeriale 20 luglio 1930-X, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 giugno 1934-XII, n. 889, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito e successive modificazioni;
Visto il testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali o sulla costituzione della relativa dote, approvato con R. decreto n. 371, del 9 febbraio 1928-VI e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, concernente provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli inscritti a Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934, n. 137;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi di nomina ad impieghi statali;
Visto il decreto del Capo del Governo del 16 giugno 1932-X, contenente le norme per l'espletamento dei concorsi di ammissione negli impieghi statali, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1. — E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Il numero dei posti messi a concorso sarà stabilito successivamente, sulla base dei posti di ruolo di ufficiali subalterni, che dovranno essere raggiunti al 31 dicembre 1936 e del gettito che daranno le altre fonti di reclutamento di cui all'articolo 2 ed all'articolo 3, n. 2, lettera b) e n. 3 del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 21 marzo 1929, n. 629, quali risultano modificati dal R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 36, e dalla relativa legge di conversione 16 gennaio 1936, n. 93.

Art. 2. — A tale concorso potranno partecipare:

a) i subalterni di complemento della rispettiva arma, in congedo od in servizio, che abbiano due anni di anzianità da ufficiale al 1° ottobre p. v. e che siano in possesso di uno dei titoli di studio specificati nel successivo articolo 3;

b) i subalterni di complemento della rispettiva arma che al 1° novembre 1934-XIII si trovavano in servizio nelle Colonie, che abbiano compiuto o vengano a compiere entro il 1° ottobre p. v. almeno cinque anni di effettivo servizio militare, dei quali non meno di due nelle Colonie col grado di ufficiale. Per tali subalterni il servizio, come sopra prestato, sarà considerato titolo sufficiente, indipendentemente dal titolo di studio eventualmente posseduto, per poter prendere parte al concorso suddetto.

I concorrenti tutti non debbono aver oltrepassato il 28° anno di età alla data del presente decreto.

Per i concorrenti che risultino regolarmente inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, il detto limite è elevato di quattro anni.

Art. 3. — I concorrenti dovranno far domanda in carta da bollo da L. 6 diretta al Ministero della guerra, presentandola, non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al comando del distretto cui sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del corpo od ente dal quale dipendono.

Le domande presentate oltre il termine come sopra stabilito non saranno accolte.

Nella domanda i concorrenti dovranno:

a) elencare i documenti e titoli allegati, precisando la specie dei titoli di studio di cui sono in possesso;

b) indicare il loro preciso recapito (delle successive variazioni di esso dovranno dare partecipazione all'ente cui è stata presentata la domanda, il quale, a sua volta, dovrà farne partecipazione ai Comandi delle Regie Accademie. Per gli enti dislocati in Libia ed in A. O. tale partecipazione dovrà essere data anche a cura degli interessati, ai comandi delle Regie Accademie, per il tramite dei comandi, enti ecc., ai quali gli interessati medesimi sono di volta in volta trasferiti.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° certificato di nascita, in carta da bollo da L. 4, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore;

2° certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile, dal Prefetto se rilasciato dal podestà nella sua qualità di capo del Comune;

3° certificato in carta da bollo da L. 4 attestante l'appartenenza, nonchè l'anno, il mese e il giorno di iscrizione ai Fasci di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti od ai Fasci giovanili di combattimento, rilasciato dal segretario (o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice segretario federale, o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale è iscritto l'interessato e deve essere vistato da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei vice-segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso, e deve contenere l'attestazione se vi sia stata o non interruzione.

Per gli italiani non regnicoli, il certificato deve essere rilasciato direttamente dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detto certificato deve essere vistato dal Segretario del Partito solo se l'iscrizione è anteriore al 28 ottobre 1922;

4° certificato di penalità, in carta da bollo da L. 12, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, rilasciato dal segretario della Regia procura del luogo di nascita del concorrente e legalizzato dal procuratore del Re;

5° certificato di moralità e di buona condotta, in carta da bollo da L. 4, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza abituale e legalizzato dal Prefetto;

6° certificato di stato libero, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande; oppure: se il concorrente è ammogliato, certificato comprovante l'atto di matrimonio e certificato di nascita della sposa. Detti certificati, in carta da bollo da L. 4, devono essere legalizzati dal presidente del Tribunale o dal pretore.

I concorrenti ammogliati, o vedovi con prole a carico, dovranno allegare, inoltre, un atto notorio da cui risulti genericamente l'esistenza patrimoniale atta a garentire la idoneità e sicurezza della rendita annua lorda di L. 4900 nominali, di cui all'articolo 4 sostituito dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 771) del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali e sulla costituzione della relativa dote, approvato con R. decreto 9 febbraio 1928, n. 371, e una domanda, in carta da bollo da L. 6, diretta al Ministero della guerra, con la quale si chiede l'autorizzazione a produrre, nei modi stabiliti dalla legge, le prove di possedere la rendita predetta.

Verrà revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo di coloro che siano ammogliati, o vedovi con prole a carico, qualora non abbiano ottenuta l'autorizzazione ora riferita, oppure nel termine di due mesi dalla data di notificazione del decreto Ministeriale con il quale viene concessa l'autorizzazione stessa, non abbiano trasmesso alla cancelleria del Tribunale supremo militare il ricorso per ottenere la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, ovvero non abbiano ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria medesima;

7° fotografia recente, formato tessera, incollata su foglio di carta formato protocollo, con firma del concorrente, autenticata da un Regio notaio o dal podestà, oppure, se il concorrente è in servizio, dal comandante del corpo o ente dal quale egli dipende. La firma del notaio deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore, quella del podestà dal Prefetto;

8° uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica o scientifica;

diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico;

diploma di abilitazione rilasciato da un Regio istituto commerciale;

diploma di licenza o di abilitazione rilasciato da un Regio istituto industriale;

diploma di abilitazione rilasciato da un istituto industriale libero, dichiarato sede di esame o pareggiato;

diploma di licenza di un Regio istituto nautico;

diplomi di perito minerario rilasciati dalle Regie scuole minerarie di Agordo ed Iglesias, purchè conseguiti rispettivamente a decorrere dall'anno scolastico 1929-1930 e 1930-1931; rilasciati dalle Regie scuole minerarie di Caltanissetta e Massa Marittima, purchè conseguiti a decorrere dall'anno scolastico 1932-33;

9° tutti quegli altri titoli di studio che il concorrente credesse di produrre.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

Tutti i titoli di studio comunque presentati debbono essere in originale o in copia autenticata da Regio notaio e debitamente legalizzata. Non sono ammessi certificati, anche se legalizzati dai provveditori agli studi.

Art. 4. — Le domande presentate dagli ufficiali residenti in Italia non saranno accettate dalle autorità riceventi se non saranno corredate da tutti i documenti indicati nel precedente art. 3.

Man mano che le domande verranno presentate, le autorità riceventi le trasmetteranno direttamente ai comandi delle RR. Accademie di Modena (per gli ufficiali di fanteria e cavalleria) e di Torino (per gli ufficiali di artiglieria e genio) unendovi i seguenti documenti:

a) il libretto personale aggiornato con le note caratteristiche e i rapporti informativi;

b) copia aggiornata dello stato di servizio;

c) rapporto informativo particolareggiato riguardante il servizio prestato, se il concorrente si trova alle armi;

d) una dichiarazione di visita medico-colleggiale, dalla quale risulti in modo esplicito se il concorrente sia idoneo o meno al servizio militare incondizionato nel territorio del Regno e delle Colonie.

Successivamente, e non oltre il 31 luglio p. v. le stesse autorità trasmetteranno alle predette Accademie:

e) le informazioni dell'arma dei carabinieri reali, sulla condotta morale, civile e politica del concorrente, e, se questi è ammogliato, anche sulle condizioni sociali e di moralità della sposa e della di lei famiglia;

f) richiesta di certificato generale (modello 42 di cui alla circolare 228 del Giornale militare 1914).

Art. 5. — La visita medico collegiale di cui alla lettera *d*) del precedente articolo 4 sarà effettuata, presso un ospedale militare in sede di comando di corpo d'armata, da una commissione composta dal rispettivo direttore di sanità, presidente, dal direttore dell'ospedale e da un altro ufficiale medico superiore, membri.

L'esito della visita sarà comunicato agli interessati seduta stante; i non idonei dovranno dichiarare senz'altro per iscritto se intendono chiedere visite di appello o se vi rinuncino. Le dichiarazioni mediche relative alla visita suddetta dovranno nella stessa giornata, essere trasmesse alle autorità che hanno disposto la visita.

I concorrenti che verranno giudicati non idonei al servizio militare incondizionato e che non avranno chiesto visita di appello, saranno senz'altro esclusi dal partecipare al concorso e ad essi verranno restituiti i documenti presentati a corredo della domanda, la quale, invece, dovrà essere trasmessa alla Accademia competente unitamente alla dichiarazione di visita medica.

Per i concorrenti che avranno chiesto visita di appello, le domande, con tutti i documenti allegati, saranno trasmesse alle Accademie, le quali le accetteranno con riserva in attesa di conoscere l'esito della visita di appello.

Le visite mediche di appello saranno effettuate a Milano a Roma e Napoli, da tre speciali Commissioni di appello costituite da un generale medico (presidente) e da due ufficiali medici superiori (membri) designati dalla Direzione generale di sanità militare.

Appena avvenuta la visita collegiale, i direttori di sanità presidenti delle Commissioni trasmetteranno ai presidenti delle commissioni mediche di appello l'elenco dei concorrenti che avranno chiesto tali visite.

I presidenti delle Commissioni mediche di appello a loro volta, appena avvenuta la visita, trasmetteranno i relativi verbali direttamente ai Comandi delle Accademie di Modena e Torino.

In tutte le visite su accennate dovrà essere accertato, con giusto rigore, che i concorrenti siano dotati di valida costituzione fisica, immuni da infermità dei vari organi ed apparati e che diano pieno affidamento di potere bene disimpegnare il servizio in pace ed in guerra, in Patria ed in Colonia.

Il limite minimo di statura è fissato in m. 1,60.

Art. 6. — Le domande presentate dagli ufficiali residenti in Egeo, in Libia ed in A. O. potranno, invece essere accettate entro il termine stabilito anche se non complete dei documenti indicati all'articolo 3: tali documenti potranno essere presentati in seguito e fatti pervenire anche direttamente ai comandi delle Regie Accademie, ma non oltre il 31 agosto p. v. Per produrre tali documenti i predetti ufficiali potranno delegare persona di loro fiducia, residente in Italia, previa dichiarazione di piena accettazione di quanto verrà fatto dalla predetta persona di fiducia, da allegarsi alla domanda. Il nome di questa persona ed il suo recapito dovranno essere comunicati ai comandi delle Regie Accademie, nel trasmettere le domande.

Alle domande di cui sopra, che verranno inoltrate alle Accademie man mano che verranno presentate, le autorità riceventi allegheranno il rapporto informativo particolareggiato sul servizio prestato dall'ufficiale (lettera *c*) del precedente art. 4).

Il libretto personale (esemplare del corpo) e la copia dello stato di servizio (lettere *a*) e *b*) del predetto art. 4) saranno trasmessi direttamente alle Accademie dalle autorità che custodiscono tali documenti, su richiesta delle autorità presso le quali le domande sono state presentate.

La dichiarazione di visita medica collegiale (lettera *d*) del predetto art. 4) sarà inviata appena possibile ma in modo che pervenga alle Accademie non oltre il 31 agosto p. v.

Le informazioni ed il certificato di cui alle lettere *e*) e *f*) del predetto art. 4 saranno richiesti agli enti competenti dalle autorità che custodiscono il libretto personale e lo stato di servizio e da queste inviate direttamente alle Accademie non oltre il 31 agosto p. v.

Art. 7. — Le visite mediche, per gli ufficiali di cui al precedente articolo 6 verranno effettuate:

— per l'Egeo, da una Commissione composta dall'ufficiale superiore dirigente il servizio sanitario (presidente) e da due ufficiali medici membri;

— per la Libia e l'A. O. da Commissioni mediche costituite da un tenente colonnello medico, presidente, e da due ufficiali medici, possibilmente superiori, membri; secondo disposizioni che emaneranno i rispettivi comandi truppe.

Le visite mediche di appello, per l'Egeo e la Libia saranno effettuate dalla Commissione medica di appello di Napoli. Per l'Africa Orientale, la Commissione medica di appello sarà costituita dal generale medico dirigente il servizio sanitario e da due ufficiali superiori, membri.

Art. 8. — Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1° e 2 ottobre p. v.:

in Italia, presso i Comandi di divisione militare;

in Egeo, presso il Comando truppe;

in Libia ed in A. O. presso una o più sedi, secondo disposizioni che verranno impartite dai Comandi truppe della Libia, dal Comando superiore A. O. e dal Comando corpo di spedizione della Somalia: le sedi scelte dovranno essere comunicate ai Comandi delle Regie Accademie in tempo perchè queste possano provvedere all'invio dei temi e degli elenchi nominativi degli ammessi, come è detto in appresso.

I Comandi delle Regie Accademie trasmetteranno tempestivamente agli enti presso i quali si svolgono le prove scritte, le buste sigillate contenenti i temi per dette prove e un elenco in duplice copia dei candidati ammessi a sostenerle. In base a tali elenchi gli enti suddetti provvederanno ad invitare i concorrenti alle prove scritte, indicando l'ora ed il luogo in cui tali prove dovranno svolgersi. Alle varie sedi di esame in Libia ed in A. O. potranno anche presentarsi ufficiali eventualmente non compresi negli elenchi medesimi ma per i quali i comandi da cui essi dipendono accertino l'avvenuta tempestiva presentazione della domanda. La validità delle prove sostenute da questi ufficiali sarà subordinata all'avvenuta accettazione della domanda.

Art. 9. — Presso ciascuna delle sedi di esame scritto sarà nominata, a cura dei comandi interessati, una Commissione di vigilanza, composta da 3 a 6 ufficiali secondo il numero dei concorrenti.

Prima di iniziare lo svolgimento della prima prova scritta, ciascun concorrente dovrà esibire al presidente della Commissione di vigilanza un documento di riconoscimento (carta di identità, tessera del P.N.F., tessera del G.U.F., libretto ferroviario, ecc.)

Lo stesso presidente, prima dell'inizio di ciascuna prova, aprirà in presenza dei concorrenti, la busta contenente il tema e procederà alla dettatura di esso.

E' fatto divieto ai concorrenti di comunicare fra di loro e di consultare libri od appunti di qualsiasi specie. In caso di infrazione la Commissione di vigilanza ne riferirà al Comando interessato, il quale potrà disporre per l'annullamento del lavoro, informandone il Comando dell'Accademia interessata.

Il presidente della Commissione di vigilanza scriverà, nell'elenco trasmesso dalle Accademie, a fianco del nome di ciascun candidato, un nome di località per ogni prova di esame.

Tale nome verrà anche scritto dal presidente della Commissione suddetta in testa a ciascun lavoro svolto dal candidato.

I candidati non potranno in alcun modo contrassegnare o firmare il proprio lavoro.

Per gli ufficiali non presentatisi il presidente ne indicherà, se possibile, il motivo sullo stesso elenco.

A termine degli esami, il presidente la Commissione di vigilanza consegnerà al Comando da cui dipende in buste distinte e suggellate:

i temi svolti dai candidati di fanteria e cavalleria;

la nota dei candidati suddetti, con i corrispondenti nomi di località;

i temi svolti dai candidati di artiglieria e genio;

la nota dei candidati suddetti, con i corrispondenti nomi di località.

Ciascuno dei Comandi suddetti trasmetterà a quelli delle Accademie interessate le buste suggellate contenenti i temi svolti dai concorrenti; ai comandanti dei corpi di armata di Bologna e di Torino, in buste suggellate e personali, le buste con le note dei candidati ed i corrispondenti nomi di località.

I comandanti dei citati corpi di armata trasmetteranno ai comandanti delle rispettive accademie queste ultime buste, soltanto dopo aver ricevuto l'avviso dai detti Comandi, che i lavori sono stati esaminati e definitivamente classificati.

I candidati che nel corso degli esami intendessero rinunziare al concorso ne rilasceranno dichiarazione scritta al presidente della Commissione di vigilanza.

Art. 10. — Le prove orali e l'esame dei titoli avranno luogo presso le Regie Accademie di fanteria e cavalleria (Modena) e di artiglieria e genio (Torino) il giorno 1° febbraio 1937-XV e successivi.

I concorrenti ammessi alle prove orali ne riceveranno comunicazione dai Comandi delle Regie Accademie, tramite le autorità gerarchiche da cui essi dipendono. Ai concorrenti in servizio sarà concessa una licenza per la preparazione agli esami orali dal 1° gennaio al 1° febbraio 1937. I concorrenti appartenenti a corpi ed enti dislocati in A. O. saranno fatti rimpatriare a cura dei comandi dai quali dipendono in modo da essere in Italia entro il 31 dicembre 1936; essi saranno assunti in forza dai depositi corrispondenti alle unità alle quali appartenevano in A. O. e godranno dal momento del loro sbarco in Italia, del trattamento metropolitano. Coloro che non risulteranno idonei o compresi tra i vincitori del concorso potranno, a domanda, essere nuovamente inviati in A. O., altrimenti subiranno la sorte degli ufficiali nelle loro stesse condizioni appartenenti a reparti dislocati in Patria.

Gli ufficiali di complemento in congedo, invitati a presentarsi alle prove sia scritte che orali, godranno soltanto della facilitazione ferroviaria (riduzione del 70 per cento) a cui hanno diritto. I relativi scontrini saranno rilasciati dai comandi di distretto cui gli ufficiali sono in forza.

Art. 11. — Per l'esame dei temi svolti dai concorrenti, per le prove orali e per l'esame dei titoli saranno costituite presso le Regie Accademie due Commissioni esaminatrici: una per i concorrenti delle armi di fanteria e cavalleria, l'altra per quelli di artiglieria e genio. Le due Commissioni saranno rispettivamente nominate dai comandanti dei corpi di armata di Bologna e Torino, e presiedute l'una dal comandante della Regia Accademia di fanteria e cavalleria e Scuola di applicazione di fanteria, l'altra dal comandante della Regia Accademia e delle Scuola di applicazione di artiglieria e genio.

Ciascuna Commissione potrà essere ripartita in sottocommissioni, con norme e modalità che saranno fissate dallo stesso presidente della Commissione.

È ammessa la sostituzione per ragioni di servizio, del presidente e dei membri di dette Commissioni, durante il periodo di svolgimento del concorso.

Per ogni prova di esame scritto, orale e pratico, ogni componente la Commissione esaminatrice disporrà di 30 punti; ai candidati verrà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica, espressa in trentesimi, dei punti attribuiti nella prova stessa. La somma delle votazioni ottenute nelle varie prove, divisa per il numero delle prove stesse costituirà il punto di esame.

Al punto di esame sarà attribuito il coefficiente 4.

I candidati che in una prova di esame riporteranno una votazione inferiore ai 18/30 non saranno ammessi alle altre prove e saranno eliminati dal concorso.

Non è ammessa la compensazione tra la prova scritta e la prova orale di lingua francese.

I candidati che per qualsiasi motivo non si presentassero a qualche prova saranno senz'altro eliminati dal concorso.

I titoli da valutarsi saranno i seguenti:

a) il servizio prestato da ufficiale nel Regio esercito;

b) il possesso di titoli di studio superiori a quelli prescritti dal precedente art. 3, n. 8;

c) le votazioni riportate nei titoli di studio comunque presentati.

Per la valutazione complessiva di detti titoli ogni componente della Commissione esaminatrice disporrà di 30 punti; la somma dei punti assegnati da ciascun componente la Commissione, divisa per il numero dei votanti, costituirà il punto di valutazione dei titoli.

Al punto di valutazione dei titoli sarà attribuito il coefficiente uno.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplica il punto di esame per il coefficiente 4; il punto di valutazione dei titoli per il coefficiente 1; si sommano i prodotti e si divide il risultato per 5.

Art. 12. — I Comandi delle Accademie trasmetteranno al Ministero della guerra (Direzione generale personale ufficiali) l'elenco generale dei concorrenti col risultato degli esami scritti, orali e pratici e con la graduatoria per arma, allegando le domande e gli altri documenti presentati dai concorrenti o allegati dalle autorità gerarchiche, meno i documenti restituiti ai concorrenti man mano eliminati dal concorso, come è detto in appresso.

Art. 13. — Il Ministero si riserva insindacabile facoltà di escludere dal concorso gli ufficiali che non giudicasse di dover ammettere, nè sarà tenuto a comunicare i motivi delle eventuali esclusioni.

I Comandi delle Accademie, ove lo ritengano, potranno promuovere le preventive determinazioni del Ministero, ai fini delle esclusioni di cui sopra.

Man mano che i concorrenti verranno eliminati dal concorso per qualunque motivo, i Comandi delle Regie Accademie restituiranno i documenti da essi presentati, tramite i comandi da cui i concorrenti stessi dipendono.

Art. 14. — Il risultato del concorso sarà pubblicato sul giornale militare.

I concorrenti dichiarati idonei nel concorso, saranno nominati in servizio permanente effettivo nel limite dei posti disponibili, e sulla base della graduatoria di cui all'art. 11.

I vincitori del presente concorso saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'epoca e con l'anzianità prescritte dalle vigenti leggi e disposizioni sul reclutamento degli ufficiali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 aprile 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: BAISTROCCHI.

ALLEGATO N. 1.

Esami che debbono essere sostenuti dai subalterni di complemento aspiranti alla nomina a sottotenente in S.P.E. di fanteria e cavalleria.

MATERIE D'ESAME	Programmi	Durata dell'esame	Coefficiente
Esami scritti.			
Cultura storica	A	5 ore	10
Lingua francese	I	3 ore	8
Esami orali.			
Matematica	B	20'	9
Armi, esplosivi e mezzi chimici	C	20'	9
Elementi di balistica e tiro	D	20'	9
Elementi di chimica e fisica	E	20'	8
Geografia militare	F	20'	9
Topografia	G	15'	9
Mezzi tecnici	H	15'	9
Lingua francese	I	15'	8
Lingua tedesca (o serba)	L	15'	8
Esperimenti pratici.			
Equitazione (1)	—	25'	10

(1) Per i soli aspiranti all'Arma di cavalleria.

PROGRAMMA *A*.

Cultura storica.

La prova consisterà nello svolgimento di un tema (da scegliere dal candidato fra tre propostigli) di cultura storica, che verterà sulla storia politico-militare dall'inizio del secolo XVIII ai giorni nostri.

Il candidato dovrà dimostrare di avere:

sicura conoscenza degli avvenimenti storici principali, sia dal punto di vista storico che militare;

attitudini al ragionamento e capacità a saper trovare e dedurre, dagli avvenimenti storici, cause ed effetti;

buona conoscenza della lingua italiana.

PROGRAMMA *B*.

Matematica.

a) *Algebra.*

1. Regole generali sul calcolo algebrico. Operazioni sui binomi e sui polinomi. Potenza di binomi e di polinomi.
2. Scomposizione in fattori. Divisibilità per $(x \pm a)$. Regola di Ruffini.
3. Frazioni algebriche.
4. Equazioni di 1° grado ad una incógnita. Sistemi di equazioni di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni biquadratiche. Sistemi di equazioni di 2° grado.
6. Teorema sui radicali. Equazioni con radicali.
7. Equazioni esponenziali. Logaritmi.

b) *Geometria.*

1. Equivalenza fra figure piane. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Similitudini sul piano. Teorema di Talete e sue applicazioni.

Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale, ecc.).

2. Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio. Ortogonalità e parallelismo. Diedri e triedri. Angoloidi. Uguaglianze di figure spaziali. Equivalenza dei solidi).

3. Regola per il calcolo di lunghezze, aree, volumi di figure elementari (triangolo - parallelogramma - poligoni regolari - cerchio e sue parti - prisma e cilindro - piramide e cono - tronco di piramide e di cono - sfera e sue parti).

4. Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

c) *Trigonometria.*

1. Archi di angoli. Funzioni trigonometriche. Relazioni e formule fondamentali per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli argomenti.

2. Risoluzione del triangolo rettangolo.

3. Risoluzione dei triangoli piani.

Area di un triangolo.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte rispettivamente tra quelle delle parti *a*), *b*), *c*).

PROGRAMMA *C*.

Armi, esplosivi e mezzi chimici.

a) *Armi.*

1. Nozioni fondamentali sulle armi da fuoco in genere: proietto, carica, lunghezza di canna, rigatura, resistenza della canna. Armi da fuoco portatili: generalità, classificazione, condizioni di tiro e di servizio.

2. Fucili a ripetizione ordinaria: studio delle varie parti: canna, cassa, congegno di caricamento e sparo. Sistemi di ripetizione. Apparecchi di puntamento. Accessori.

Pistole a rotazione: costruzione generale e funzionamento. Munizioni delle armi portatili: proietto, carica, bossolo.

3. Armi automatiche: vari sistemi di automatismo. Appoggio dell'otturatore. Congegni di sparo. Sistemi di alimentazione. Caratteristiche e particolari delle varie specie di armi automatiche: pistole, fucili e mitragliatrici.

4. Descrizione di fucili: principali modelli a ripetizione ordinaria e automatici in uso in Italia e nei principali eserciti esteri.

5. Descrizione di mitragliatrici pesanti: principali modelli italiani ed esteri.

6. Descrizione di pistole: a rotazione mod. 1889; pistola automatica mod. 1910 (Glisenti); mod. 1915 (Berretta); nuovi modelli.

7. Bombe a mano e da fucile. Lanciabombe portatili. Lanciafiamme. Lanciagas. Impiego e tipi principali.

8. Munizioni per le armi portatili in uso nell'esercito italiano.

9. Cenno sulle armi delle aeronavi e armi controaeree.

10. Armi bianche.

11. Generalità sulle artiglierie. Caratteristiche delle artiglierie. Bocche da fuoco e loro costituzione.

12. Rigatura. Vari sistemi. Spazio di caricamento. Congegni di chiusura. Congegni di puntamento e di sparo. Dispositivi di sicurezza.

13. Munizioni: proietti. Classificazione. Caratteristiche e costituzione delle varie specie. Spolette: classificazione, costituzione e funzionamento. Spolette meccaniche. Cariche, inneschi e cartocci.

14. Cenni sugli affusti e sui traini e trasporti: affusti rigidi e affusti a deformazione. Affusti a ruote. Installazioni mobili dei piccoli calibri. Installazioni semoventi e ferroviarie. Impianti e installazioni fisse. Congegni di punteria. Strumenti di puntamento. Freni di sparo e ricuperatori.

Traino animale. Veicoli. Rotaie a cingolo. Traino meccanico. Artiglieria autoportata. Affusti semoventi. Carri armati e autoblindo mitragliatrici.

15. Materiale da 65/17; descrizione e caratteristiche, funzionamento, munizioni.

b) *Esplosivi.*

1. Generalità. Esplosione ed esplosivo. Innescamento. Classificazione degli esplosivi. Forme caratteristiche di decomposizione e di esplosione di una sostanza esplosiva. Effetti dell'esplosione ed elementi che li determinano. Stabilità e sensibilità. La granitura. Qualità e quantità dei gas prodotti. Calore e temperatura. Effetto balistico e forza dilaniatrice. Sensibilità. Potere dirompente. Saggi di stabilità.

2. Miscugli meccanici: polvere nera. Costituzione. Fabbricazione. Pregi e difetti. Conservazione ed impiego.

3. Esplosivi chimici: eteri nitrici e nitroderivati. Eteri nitrici fondamentali: nitrocellulosa e nitroglicerina. Caratteristiche. Fabbricazione. Impiego.

4. Esplosivi di lancio: condizioni alle quali devono soddisfare. Caratteristiche. Polvere nera e polveri infumi a base di sola nitrocellulosa e a base di nitrocellulosa e di nitroglicerina. Sostanze aggiunte con funzioni varie (refrigeranti, stabilizzanti, antibagliore).

5. Esplosivi di scoppio: condizioni alle quali devono soddisfare. Caratteristiche. Polvere nera. Pertite. Trotil. Esplosivi al nitrato di ammonio. Chedditi. Esplosivi alla nitroguanidina ed al nitrato di piombo. Caratteristiche. Produzione. Impiego.

6. Esplosivi da mina ed esplosivi da innesco: caratteristiche, produzione ed impiego.

7. Breve cenno sulla questione delle materie prime in Italia. Norme generali sulla conservazione degli esplosivi.

c) *Mezzi chimici.*

1. Inizio della guerra chimica ed aggressivi chimici impiegati nella grande guerra. Organizzazione del servizio chimico allo stato attuale presso i principali Stati.

Classificazione degli aggressivi chimici sotto i diversi aspetti (fisico - fisiologico - tattico). Le sostanze nebbiogene, le candele fumogene.

2. Produzione e caratteristiche fisico-chimiche degli esplosivi irritanti, soffocanti, tossici e vescicatori. Concentrazione letale. Indice di tossicità di un aggressivo. Prime cure da apportare ai colpiti dai diversi aggressivi chimici. Gli artifizi pseudo-gas.

3. Studi preventivi di meteorologia interessanti la guerra chimica. Vari metodi di attacco con aggressivi chimici: emissioni di nubi, tiro di artiglierie, azione aereo-chimica, carri armati.

4. Possibilità di difesa contro le aggressioni chimiche. Protezione individuale. Protezione collettiva. Cenno sulla protezione degli animali. Difesa contro l'iprite.

5. Organizzazione e funzionamento della difesa chimica nel quadro della divisione, del reggimento e unità minori.

6. Addestramento. Distribuzione, conservazione e manutenzione del materiale di difesa chimica in pace e in guerra. Materiale di mobilitazione e di addestramento.

L'esame verterà su quattro tesi estratte a sorte: due sulla parte *a*) ed una rispettivamente sulle parti *b*) e *c*).

PROGRAMMA *D*.

Elementi di balistica e tiro.

a) *Balistica.*

1. Definizioni. Moto del proietto nel vuoto: equazione della traiettoria. Abbassamento. Equazione della traiettoria indipendente dalla velocità. Simmetria della traiettoria. Altezza del tiro. Velocità. Tempo.

2. Moto del proietto nell'aria: resistenza diretta. Leggi sperimentali della resistenza diretta. Densità balistica dell'aria. Coefficiente di forma. Ritardazione. Coefficiente balistico. Funzione resistente. Proprietà della traiettoria nell'aria. Misura della velocità iniziale. Coefficiente balistico ridotto. Relazione fra gli angoli di proiezione, le inclinazioni, i tempi e le velocità per punti di eguale ascissa. Regole del tiro teso. Principio della rigidità della traiettoria. Linee di eguale elevazione. Applicazioni numeriche.

3. Moto del proietto nell'aria: resistenza obliqua. Forza ritardatrice. Forza deviatrice. Moto di rotazione del proietto attorno al suo asse. Coppia perturbatrice. Proiezione orizzontale della traiettoria. Derivazione.

Metodi approssimativi della costruzione della traiettoria.

4. Il calcolo della probabilità e degli errori applicato al tiro: probabilità semplice e probabilità composta. Irregolarità di tiro e loro cause. Rose di tiro. Determinazione del centro e degli assi della rosa. Deviazioni. Deviazioni medie. Striscie del 50 per cento. Relazioni fra le striscie. Tavole dei fattori di probabilità. Calcolo del percento dei colpi utili a tiro centrato e non centrato.

5. Misure angolari e applicazioni delle misure millesimali ai problemi elementari di tiro.

Tavole di tiro: generalità. Tavole di tiro numeriche e grafiche. Applicazioni al calcolo del percento e alle soluzioni dei problemi del tiro.

6. Generalità sul puntamento delle artiglierie e delle armi della fanteria: puntamento diretto e indiretto. Sbandamento. Strumenti per puntamento. Definizioni. Relazioni fra distanza, lunghezza della linea di mira, abbassamento totale, alzo e scostamento. Varie specie di tiro.

Generalità sulla efficacia del tiro delle varie armi.

b) *Tiro.*

1. Tiro col fucile e col moschetto: tiro individuale. Distanza massima praticamente utile col fucile. Qualità balistiche delle armi portatili: giustezza, precisione, tensione della traiettoria e penetrazione. Radenza della traiettoria. Errore battuto. Spazio battuto.

Zona defilata. Zona protetta.

Tiro di combattimento. Dispersione del tiro collettivo.

Zona battuta e zona defilata. Vulnerabilità.

2. Tiro delle mitragliatrici: generalità. Specie del tiro. Limiti di tiro. Aggiustamento e condotta del fuoco. Tiri contro bersagli in moto. Tiri a puntamento indiretto; strumenti, materiali e documenti per il tiro: declinazione magnetica, definizioni.

3. Preparazione del tiro a puntamento indiretto colle mitragliatrici: ricognizioni. Operazioni preliminari. Operazioni per la preparazione del tiro in direzione ed in inclinazione.

4. Esecuzione del tiro colle mitragliatrici: osservazione. Verifiche sul puntamento. Controllo dei tiri. Correzione ai dati di tiro. Tiro al disopra delle truppe amiche e attraverso gli intervalli. Tiri di notte e con nebbia. Addestramento al tiro della truppa e dei quadri. Campi di tiro.

5. Il tiro controaerei della fanteria: generalità. Determinazione degli alzi e degli scostamenti. Apparecchi di mira e loro impiego.

Tiro delle mitragliatrici dagli aerei: generalità e apparecchi di puntamento.

6. Tiro con il cannone da 65/17 per fanteria: ricognizione. Tiro al disopra di ostacoli. Tiro al disopra di truppe amiche. Defilamento e mascheramento. Puntamento diretto. Preparazione del tiro per il puntamento indiretto. Preparazione del puntamento in direzione. Misura delle distanze. Determinazione dell'angolo di tiro.

7 Cenni sul tiro dell'artiglieria: tiro a carica fissa e ad angolo fisso. Tiro a tempo e tiro a percussione. Preparazione del tiro. Tiro al disopra di ostacoli e delle truppe amiche. Osservazione. Dati di efficacia. Aggiustamento del tiro a percussione. Collegamenti.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte: una sulla balistica e una sul tiro.

PROGRAMMA E.

Elementi di chimica e fisica.

a) Chimica.

1. Leggi fondamentali della chimica. Teoria atomica. Legge dei volumi di Gay-Lussac. Legge di Avogadro e pesi molecolari. Legge di Cannizzaro e pesi atomici. Atomismo moderno. Legge di Moseley.

2. Simboli, formule, equazioni chimiche. Valenza degli elementi e formule di struttura. Acidi, basi e sali. Nomenclatura-Catalisi. Termochimica.

3. Idrogeno e ossigeno. Cloro e bromo. Acido cloridrico. Composti ossigenati del cloro. Importanza del cloro e del bromo dal punto di vista bellico.

4. Zolfo. Anidride solforosa e solforica. L'acido solforico sotto l'aspetto industriale e bellico. Oleum.

5. Azoto. Ammoniaca. Acido nitrico e nitrati. Utilizzazione dello azoto atmosferico. Importanza dei composti dell'azoto dal punto di vista bellico.

6. Fosforo e arsenico e loro composti attinenti alla chimica di guerra.

7. Carbonio. Ossido di carbonio e anidride carbonica. Fosgene. Solfuro di carbonio.

8. Chimica organica. Analisi elementare. Polimeria e isomeria. Concatenazioni dell'atomo di carbonio. Serie grassa e aromatica. Idrocarburi saturi. Serie etilenica ed acetilenica.

9. Idrocarburi aromatici. Radicali alchilici. Alcoli. Alcool metilico. Alcool etilico. Aldeidi, chetoni, acidi. Glicerina. Nitroglicerina.

10. Glucosio e saccarosio. Amido. Cellulosa e sue applicazioni belliche. Cianogeno. Cenni sui composti aromatici che più interessano la chimica di guerra.

11. Silicio. Anidride silicica. Quarzo. Oggetti di quarzo fuso. Vetri.

12. Combustibili solidi, liquidi, gassosi. Potere calorifico dei combustibili e sua determinazione. Lubrificanti.

13. Alimentazione e alimenti. Sostanze nutritive fondamentali. Vitamine. Dieta razionale.

14. Acque naturali, potabili per usi domestici e industriali. L'aria nei riguardi dell'igiene.

15. Metalli. Leghe. Studio delle leghe. Cenni di metallurgia generale. Classificazione dei metalli. Problema nazionale dei metalli specialmente sotto l'aspetto bellico.

16. Metalli leggeri. Sodio e potassio. Calcio. Alluminio. L'avvenire dell'alluminio e delle sue leghe in Italia - La leucite.

17. Metalli pesanti. Rame. Zinco. Mercurio. Piombo. Metallurgia e leghe

18. Minerali di ferro. Siderurgia. Ferro. Ghise . Acciai.

b) Fisica.

1. Le leggi fondamentali della meccanica applicate allo studio del moto di un grave lanciato nel vuoto, e alla determinazione della forza centrifuga. Il principio d'azione e reazione applicato alle armi da fuoco.

2. Il lavoro delle macchine. Potenza e rendimento.

3. Effetti del calore sugli aeriformi. Condizioni normali dello stato gassoso. Termodinamica e sue leggi. Macchine termiche.

4. Applicazione delle leggi della riflessione della luce allo studio delle immagini generate da specchi piani e sferici.

5. Applicazioni delle leggi della rifrazione della luce allo studio delle immagini generate da lenti sferiche. Cannocchiali.

6. Campo elettrico. Potenziale elettrico. Capacità dei conduttori Condensatori.

7. La corrente elettrica. Resistenza elettrica. Legge di Ohm e sue applicazioni. Caduta di tensione.

8. Campo magnetico. Influenza, permeabilità, isteresi magnetica elettromagnetismo e sue applicazioni. Motore a corrente continua.

9. Effetti termici della corrente. Leggi di Joule. Potenza di una corrente. Energia elettrica.

10. Le correnti indotte. Legge di Lenz. Dinamo a corrente continua. Alternatori. Intensità e forza elettromotrice efficace di una corrente alternata. Sfasamento. Impedenza.

11. Campo magnetico rotante. Motori a corrente alternata.

12. Trasformatori. Trasporto elettrico dell'energia.

13. Correnti ad alta frequenza. Onde elettromagnetiche e mezzi per rilevarle. La valvola termoionica. Stazioni per radiotelegrafia e radiotelefonia.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte: una sulla chimica ed una sulla fisica.

PROGRAMMA F.

Geografia.

1. Europa in generale.
2. Italia in generale.
3. Sistema alpino: generalità e caratteristiche - Alpi occidentali.
4. Alpi centrali.
5. Alpi orientali.
6. Sistema appenninico: generalità e caratteristiche - Appennino settentrionale.
7. Appennino centrale e meridionale.
8. Bassopiano padano - Isole.
9. Italia etnografica, politica, economica. Vie di comunicazione.
10. Il confine italo-francese ed italo-svizzero.
11. Il confine italo-austriaco ed italo-jugoslavo.
12. Il Mediterraneo e le principali questioni politico-militari che lo interessano.
13. Possedimenti coloniali dell'Italia.
14. Regioni pianeggianti esterne al sistema alpino.
15. Cenni sulla regione Gallica e sulle principali questioni politico-militari che la interessano.
16. Cenni sulla regione Germanica e sulle principali questioni politico-militari che la interessano.
17. Cenni sulla regione Carpatico-Danubiana-Balcanica e sulle principali questioni politico-militari che la interessano.
18. Le Colonie dei principali Stati e le principali questioni politico-militari che ad esse si riferiscono.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

PROGRAMMA G.

Topografia.

1. La terra: forma e dimensioni - Modi di rappresentare la superficie terrestre (globi e carte) - Cenno sulle proiezioni cartografiche - Concetto di planimetria e di altimetria - Concetto di carta topografica - Classificazione delle carte.

2. Scale di proporzione numeriche e grafiche - Scale ticoniche - Problemi relativi.

3. Rappresentazione grafica dell'altimetria - Metodo delle quote e delle curve - Linee di massima pendenza - Tinte ipsometriche - Lumeggiamento - Problemi.

4. Segni convenzionali.

5. Carte in uso - Orientamento - Norme per la lettura delle carte topografiche - Quadrettatura della carta.

6. Cenni sulle reti geodetiche e sulla determinazione dei punti.

7. Cenni sul rilevamento topografico regolare e strumenti relativi.

8. Rilevamento speditivo e strumenti relativi.

9. Cenni sugli schizzi a vista planimetrici e panoramici - Itinerari e ricognizioni militari.

10. Cenni sul rilevamento fotogrammetrico, stereofotogrammetrico e aerofotogrammetrico.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

PROGRAMMA H.

Mezzi tecnici.

1. Vie di comunicazione - Diversi tipi di comunicazione: per veicoli a ruote, per slitte, per pedoni, per someggio; caratteristiche principali - Cenni sulle principali opere d'arte - Manutenzione stradale.

2. Strade ferrate - Brevi cenni sugli elementi che le costituiscono - Stazioni ferroviarie - Segnali e dispositivi di sicurezza. Locomotive a vapore - Materiale mobile ferroviario - Ferrovie militari. Cenni sulla trazione elettrica. Cenno sullo sfruttamento militare delle ferrovie.

3. Passaggio di corsi d'acqua e riattamento di interruzioni stradali - Cenni sui ponti di circostanza, di equipaggio e metallici scomponibili - Cenni sui porti - Cenni sui trasporti per via acquea e sulle teleferiche.

4. Motori a scoppio a quattro tempi - Descrizione generica delle parti che li costituiscono - Cenno sui motori ad olio pesante.

5. Aerostatica - Generalità sulla sostentazione statica - Aerostati liberi e frenati - Palloni osservatorio - Dirigibili. Aerodinamica - Cenni sulla sostentazione dinamica - Aeroplani e idrovolanti - Elementi principali che li costituiscono - Forze che agiscono su un aeroplano in volo.

6. Fotografia - Macchina fotografica e sue parti - Processo negativo e positivo - Telefotografia - Fotografia aerea - Sterefotografia - Applicazioni militari della fotografia.

7. Mezzi di illuminazione - Classificazione e principali caratteristiche - Lampade - Razzi - Illuminazione elettrica a distanza - Proiettori elettrici - Portata - Stazioni fotoelettriche militari.

8. Telegrafia elettrica - Sistema Morse - Cenni dei sistemi Hughes, Weatston, Baudot - Cenni sulla telegrafia Duplex - Linee telegrafiche.

9 Telefonia - Apparecchio telefonico - Commutazione telefonica semplice, multipla, a batteria centrale, automatica - Linee telefoniche e loro portata.

10. Telegrafia e telefonia militare - Materiali impiegati nello esercito e loro requisiti - Telegrafia e telefonia simultanea - Telefonia multipla e a grande distanza.

11. Intercettazioni (telefoniche, telegrafiche, radiotelegrafiche e radiotelefoniche) - Impianti di stazioni fonotelemetriche di ascoltazione sotterranea, di ascoltazione controaerea.

12. Radiotelegrafia - Correnti e circuiti oscillanti - Onde elettromagnetiche - Onde smorzate e onde persistenti - Lunghezza d'onda - Trasmissione e ricezione radiotelegrafica ad onde smorzate e ad onde persistenti.

13. Radiotelefonia e radiogoniometria - Cenni sommari sui vari sistemi di trasmissione e r ezione radiotelefonica - Radiocomunicazioni direttive e rilievi radiogoniometrici. Cenni sulle onde convogliate.

14. Radiotelegrafia e radiotelefonia militare - Importanza militare dei mezzi radio - Caratteristiche tecnico-militari dei mezzi R. T. - Materiali R. T. impiegati dall'esercito. Organizzazione del servizio R. T. - La radio applicata alla aeronautica.

15. Telegrafia ottica - Luci impiegate - Stazioni ottiche - Reti ottiche - Apparati ottici in uso nell esercito - Proiettori elettrici - Stazioni fotoelettriche militari - Telegrafia a segnali - Apparati fototelegrafici - Cenni sulle trasmissioni a raggi invisibili.

16. Mezzi sussidiari di collegamento - Mezzi ottici - Mezzi acustici - Trasmissione di notizie con lancia messaggi - Colombi viaggiatori - Collegamenti con velivoli - Geotelegrafia.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

PROGRAMMA *I.*

Lingua francese.

Nella prova scritta il candidato deve dar prova di saper tradurre un qualsiasi brano in francese, facendo uso del vocabolario

Nella prova orale, il candidato deve dimostrare di saper leggere e capire qualsiasi testo francese, saper sostenere una conversazione semplice, come si trovasse a contatto di persona straniera, saper scrivere in francese sotto dettatura.

PROGRAMMA *L.*

Lingua tedesca (o serba).

Il candidato deve dimostrare di conoscere le nozioni fondamentali della lingua prescelta e dare affidamento di poter trarre buon profitto dall'insegnamento della lingua stessa presso la scuola di applicazione.

p. *Il Ministro*: BAISTROCCHI.

ALLEGATO N. 2.

Esami che debbono essere sostenuti dai subalterni di complemento aspiranti alla nomina a sottotenente in S.P.E. delle armi di artiglieria e genio.

MATERIE D'ESAME	Programmi	Durata dell'esame	Coefficiente
Esami scritti.			
Cultura storica	A	5 ore	10
Lingua francese	B	3 ore	8
Disegno (1)	C	4 ore	7
Esami orali.			
Analisi algebrica ed infinitesimale .	C	30′	9
Geometria analitica e proiettiva . .	D	30′	9
Geometria descrittiva	E	30′	9
Chimica generale	F	20′	9
Meccanica razionale	G	25′	9
Fisica sperimentale	H	20′	9
Fortificazione campale.	I	15′	9
Geografia militare	L	20′	9
Topografia	M	20′	9
Lingua francese	B	15′	8
Lingua tedesca (o serba)	N	15′	8
Esperimenti pratici.			
Equitazione, oppure, pei candidati all'arma del genio, guida di automezzi	—	20′	8

(1) Per i soli aspiranti all'Arma genio.

PROGRAMMA *A.*

Cultura storica.

La prova consisterà nello svolgimento di un tema (da scegliere dal candidato fra tre propostigli) di cultura storica, che verterà sulla storia politico-militare dall'inizio del secolo XVIII ai giorni nostri.

Il candidato dovrà dimostrare di avere:

— sicura conoscenza degli avvenimenti storici principali, sia dal punto di vista storico che militare;

— attitudini al ragionamento e capacità a sapere trovare e dedurre, dagli avvenimenti storici, cause ed effetti;

— buona conoscenza della lingua italiana.

PROGRAMMA *B.*

Lingua francese.

Nella prova scritta il candidato deve dar prova di saper tradurre un qualsiasi brano in francese, facendo uso del vocabolario.

Nella prova orale, il candidato deve dimostrare di saper leggere e capire qualsiasi testo francese, saper sostenere una conversazione semplice, come se si trovasse a contatto di persona straniera, saper scrivere in francese sotto dettatura.

PROGRAMMA *C.*

Analisi algebrica e infinetesimale.

1. Cenno del concetto generale di funzione; diagramma cartesiano e polare. Cenno del concetto di limite di una funzione; funzioni continue: numero e base dei logaritmi neperiani, calcolo di limiti fondamentali. Derivata e differenziale d'una funzione d'una variabile; regole fondamentali di derivazione: somma, prodotto, quota, funzione di funzione, funzione inversa ed altre funzioni fondamentali.

2. Integrali indefiniti - Integrali che si ottengono dalle regole di differenziazione del n. 1; integrazione per parti; integrazione per sostituzione - Integrali limitati; applicazioni fondamentali del calcolo integrale alla determinazione di lunghezze, aree, volumi.

3. Teorema fondamentale dei massimi e minimi di una funzione in un intervallo. Teorema di Rolle, di Peano, di Cauchy, di Cavalieri (o della media); funzioni crescenti, decrescenti, costanti in un

intervallo; massimi e minimi in un intervallo; grado di approssimazione nei calcoli con numeri approssimati.

4. Derivate e differenziali successivi. Teorema di De L'Hospital. Limite delle funzioni che si presentano sotto forme simboliche di indeterminazione. Regola generale per la determinazione e minimi in un intervallo.

5. Interpolazione. Formule di Taylor e Mac-Laurin con i resti di Lagrange e di Peano; calcolo approssimativo di e, sen. x, cos x, log. x, (1+x), ecc.

6. Determinanti - Sistemi di equazioni lineari - Funzione intera e coefficienti reali; regola di Ruffini per la divisione di un polinomio per x - a - Calcolo numerico approssimato di una radice reale di un'equazione algebrica o trascendente; metodo analitico e grafico.

7. Funzioni numeriche reali di due o più variabili numeriche reali. Derivate e differenziali parziali; differenziale totale. Derivate successive; inversione delle derivazioni - Derivazione delle funzioni composte.

8. Funzioni implicite; determinante funzionale; derivazione - Massimi e minimi di una funzione di più variabili, o indipendenti, o soggette a condizioni.

9. Limite superiore ed inferiore di una classe di numeri reali; applicazioni - Classe derivata - Integrale limitato ottenuto col solo concetto di limite superiore ed inferiore; collegamento con le derivate; teoremi fondamentali; limiti infiniti; funzione che diviene infinita sotto il segno di integrazione. Applicazioni geometriche.

10. Metodi generali d'integrazione per gli integrali indefiniti. Funzioni razionali - Funzioni irrazionali - Integrali di differenziali binomi (senza formule di riduzione - funzioni trascendenti; esponenziali; circolari.

11. Numeri immaginari - Serie a termini reali o immaginari; criteri di convergenza - Serie i cui termini sono funzioni di una variabile numerica reale; derivazione o integrazione applicata ai termini di una serie. Sviluppi in serie (Taylor e Mac-Laurin) e varie forme dei resti; applicazioni.

12. — Integrazione per approssimazione. Formule dei trapezi, di Cavalieri e di Eulero, con i loro resti - Integrazione per serie.

13. Equazioni differenziali del primo ordine; separazione delle variabili; differenziali esatti a fattore integrante; equazioni omogenee, equazioni lineari e di Bernouilli.

14. Cenno sulle equazioni di ordine superiore al primo; casi semplici di immediata integrazione. Cenno sulla loro integrazione per serie. Cenno del calcolo delle variazioni, e applicazioni principali.

15. Cenno sulle equazioni differenziali lineari, omogenee o pur no. Sviluppo completo dell'equazione lineare a coefficienti costanti.

16. Integrali multipli; permutazione delle integrazioni - Arco, area, volume descritti da un punto funzione di una, due, tre variabili numeriche entro limiti dati; varie forme pratiche.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una fra le prime otto, l'altra fra le rimanenti.

PROGRAMMA D.

Geometria analitica e proiettiva.

1. Coordinate ascisse sulla retta e coordinate tangenti nel fascio di rette. Coordinate cartesiane oblique ed ortogonali e coordinate polari nel piano; passaggio da un sistema di riferimento ad un altro. Formule relative a proiezioni, distanze, angoli, aree. Equazione di una retta; coefficiente angolare di una retta; segmenti che una retta stacca sugli assi cartesiani; equazione normale della retta; punto comune a due rette; condizione affinchè tre rette passino per uno stesso punto; condizioni di parallelismo e di ortogonalità fra due rette di date equazioni. Equazione di un cerchio e problemi relativi.

2. Equazione cartesiana, equazione polare, equazioni parametriche di una linea piana. Tangente e normale ad una linea piana in un suo punto, sottotangente e sottonormale cartesiano e polare; concavità asintoti, punti singolari, curvatura, raggio e centro di curvatura; evoluta ed evolventi di una linea piana. Costruzione e proprietà delle linee piane di uso più comune; ellisse, iperbole, parabola, parabola di ordine *m*, sinusoidi, linea esponenziale, catenaria; spirali di Archimede, iperbolica, logaritmica.

3. Coordinate cartesiane oblique ed ortogonali, coordinate semipolari e coordinate polari nello spazio; passaggio da uno ad altro sistema di riferimento. Formule relative a proiezioni, distanze, angoli, aree, volumi. Relazione fra i coseni direttori di una retta.

Equazione di un piano. Coseni direttori della normale ad un piano; segmenti che un piano stacca sugli assi; equazione normale del piano; punto comune a tre piani; condizione affinchè quattro piani passino per uno stesso punto. Equazioni di una retta; condizione di complanarità di due rette. Condizioni di parallelismo e di ortogonalità fra due piani, fra due rette, e fra un piano ed una retta di date equazioni. Equazione di una sfera e problemi relativi.

4. Calcolo vettoriale elementare: derivate di punti e di vettori funzioni di una o più variabili numeriche. Linee gobbe: tangente, piano osculatore, piano normale, normale principale; flessione e torsione in un punto; sfera osculatrice e cerchio osculatore; equazioni della tangente e del piano osculatore in un punto di una linea di date equazioni parametriche. Elica circolare, sue proprietà caratteristiche, sue proiezioni. Superfici: piano tangente e retta normale in un punto; equazione del piano tangente e della normale in un punto della superficie di equazione f (x, y, z) = 0. Equazione di una superficie di rotazione, quadriche rotonde e foro circolare.

5. Elementi impropri; legge di dualità nello spazio e nel piano; rapporti semplici e birapporti; gruppi armonici e costruzioni relative. Proiettività tra forme di prima specie; caso particolare della prospettività; teoremi sull'asse e sul centro di collineazione; punti limiti e potenza di una proiettiva fra due punteggiate; similitudine; costruzione di Steiner; elementi uniti; problemi di secondo grado. Involuzione sopra una forma di prima specie; involuzione sul cerchio; elementi uniti nell'involuzione e proprietà relative; proprietà metriche nell'involuzione sopra una retta ed in un fascio di raggi. Omologia piana, affinità, omotetia, traslazione.

6. Teoremi fondamentali sulla generazione proiettiva delle coniche; punti all'infinito ed asintoti di una conica; le tre specie di coniche; come si individua una conica mediante punti e tangenti; costruzione di una conica per punti e per tangenti ricorrendo alla generazione proiettiva od ai teoremi di Pascal e di Brianchon relativi ad un esagono, ad un pentagono, ad un quadrangolo ed a un triangolo iscritto o circoscritto ad una conica. Costruzioni particolari relative alla parabola ed all'iperbole; proprietà relative alla tangente e ad una trasversale dell'iperbole.

7. Involuzione sopra una conica; poli e polari; diametri, centro, assi, asintoti; caso della parabola; estremi di un diametro; vertici, fuochi e direttrici; proprietà focali; eccentricità; equazione polare di una conica; podaria di una conica rispetto ai fuochi - Costruzione di una conica a centro dati due diametri coniugati coi loro estremi, oppure due diametri coniugati ed una tangente col suo punto di contatto, oppure i due fuochi ed una tangente ed un punto. Costruzione di una parabola dato il fuoco, l'asse ed una tangente od un punto; costruzione dell'asse e del fuoco di una parabola di cui sono date due tangenti coi loro punti di contatto. Altri problemi pratici.

8. Le coniche come linee la cui equazione cartesiana è di secondo grado; come si conosce dall'equazione se la conica è degenere o no, e se è del tipo ellisse, iperbole o parabola; determinazione del centro, degli assi, degli asintoti; costruzioni del tipo ellittico, del tipo iperbolico, del tipo parabolico. Equazioni ridotte delle coniche. Equazioni ridotte delle quadriche; l'ellissoide, i due iperboloidi, i due paraboloidi.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una tra le prime quattro, l'altra tra le rimanenti.

PROGRAMMA E.

Geometria descrittiva.

1. Proiezione Monge — Rappresentazione di punti, rette, piani. Problemi fondamentali di posizione; appartenenza, parallelismo, intersezioni. Problemi fondamentali metrici; condizione di perpendicolarità tra la retta e piano; ribaltamento di un piano su un piano orizzontali o di fronte; proiezioni di una circonferenza; distanze, angoli.

2. Proiezione assonometrica — Rappresentazione di punti, rette, piani. Problemi fondamentali di posizione, appartenenza, parallelismo, intersezioni. Scelta arbitraria delle proiezioni degli assi del sistema cartesiano ortogonale di riferimento e dei relativi rapporti di riduzione, sua giustificazione. Teorema fondamentale riguardante le figure situate su piani paralleli ai piani coordinati; sue applicazioni. Proiezione parallela d'angolo e proiezione cavaliera; cenni sulla risoluzione dei problemi fondamentali metrici.

3. Proiezione centrale — Rappresentazione di rette, piani, punti; condizioni di perpendicolarità tra retta e piano; ribaltamento di un piano sul quadro o su un piano ad esso parallelo. Cenni sulle principali applicazioni alla prospettiva ed alla fotogrammetria.

4. Generalità sul contorno di una superficie o di un solido, rispetto ad un punto; metodi per determinarlo. Contorni apparenti; cenni sui contorni d'ombra e sulle ombre portate. Casi particolari notevoli; esempi.

5. Generalità sulle linee e superfici, e sulla loro rappresentazione. Piano tangente ad una superficie in un suo punto. Superfici sviluppabili; superfici coniche, cilindriche, piramidali e prismatiche, loro sviluppo sopra un piano; loro rappresentazione e risoluzione dei problemi relativi.

6. Generalità sull'intersezione di due superfici o di una linea con una superficie; metodi per determinarla. Casi particolari notevoli, esempi.

7. Superfici di rotazione e loro proprietà; paralleli e meridiane. Rappresentazione delle superfici di rotazione e risoluzione dei problemi relativi. Casi particolari; notevoli; esempi.

8. Rigate gobbe; direttrici; coni direttori; teorema di Chasles e sue conseguenze. Eliche circolari e loro proprietà. Rappresentazione

delle eliche circolari e degli elicoidi rigati; risoluzione dei problemi relativi. Superfici elicoidali, od elicoidi e loro proprietà.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte; una fra i primi quattro numeri, l'altra fra i rimanenti.

PROGRAMMA F.

Chimica generale.

1. Richiamo ai principali concetti ed alle leggi fondamentali della chimica. Pesi atomici e pesi molecolari. Principio di Avogadro. Determinazione dei pesi atomici e molecolari. Cenni di termochimica.

2. Metodi di preparazione dell'idrogeno e dell'ossigeno con speciale riguardo ai metodi industriali. Acqua. Le soluzioni. Cenni sulla dissociazione elettrolitica e teoria degli ioni.

3. Equilibri chimici. Legge dell'azione di massa e velocità di reazione. Fenomeni catalitici. Legge dell'equilibrio mobile. Principio del Le Chatelier. Regola delle fasi.

4. Brevi cenni di elettrochimica e di fotochimica. Colloidi.

5. Gli alogeni considerati come materie prime per la preparazione degli aggressivi chimici. Clorati e perclorati. Cenni sui principali metalloidi e sui loro composti.

6. Metodi industriali di preparazione dell'acido solforico, dell'oleum, dell'acido nitrico, dell'ammoniaca e loro importanza per la chimica di guerra.

7. Cenni sui principali metalli che hanno applicazione nella preparazione delle leghe.

8. Brevi cenni sul sistema periodico degli elementi e sull'unità della materia.

9. Scopo e limiti della chimica organica. Analisi elementare dei corpi organici. Principali funzioni organiche. Isomeria, metameria e polimeria. Divisione della chimica organica.

10. Serie alifatica. Idrocarburi e loro derivati. Alcooli mono e polivalenti. Eteri semplici composti. Cenno particolare sulla glicerina e sulla nitroglicerina.

11. Aldeidi. Chetoni. Acidi alifatici e loro derivati. Tioalcooli. Nitroidrocarburi. Ammine. Fosfine. Arsine. Composti organometallici.

12. Carboidrati con cenno particolare sulla cellulosa e sulla nitrocellulosa. Derivati organici dell'acido carbonico e dell'acido carbammico. Urea, ureine e ureidi. Derivati dell'acido cianidrico. Acido fulminico.

13. Serie aromatica. Caratteri dei composti aromatici e cenni sulle regole di sostituzione del nucleo benzenico. Benzene e omologhi, loro nitro e amino derivati. Azo e diazo composti. Arsine aromatiche.

14. Alcooli, aldeidi e chetoni aromatici. Fenoli e loro nitroderivati. Naftalina e suoi nitroderivati. Antracene e fenantrene, loro derivati. Composti eterociclici. Terpeni e canfore.

L'esame verterà su quattro tesi estratte a sorte: due tra i primi otto numeri e due tra i rimanenti.

PROGRAMMA G.

Meccanica razionale.

1. Traiettoria, velocità, accelerazione di un punto in moto. Moto curvo, rettilineo, centrale, armonico, ecc.

2. Classificazione dei moti finiti (traslazione, rotazione, moto elicoidale). Composizione dei moti finiti.

3. Velocità ed accelerazione del moto continuo di un corpo rigido. Moti istantanei: asse di mozzi; composizione di moti istantanei. Studio dei moti relativi; teorema di Coriolis.

4. Moto continuo piano di un sistema rigido e sua riduzione al moto sviluppo di una linea su di un'altra; formula di Eulero-Savary; costruzione dei centri di curvatura; applicazioni (circoli dei flessi, ecc.).

5. Sistema materiale in quiete e in moto: massa, vincoli; spostamenti virtuali; gradi di libertà. Sistema di forze applicate ad un sistema materiale. Principio dei lavori virtuali; equilibrio; solidificazione. Principio di d'Alembert e sue conseguenze.

6. Sistemi di forze in generale: vettore risultante; vettore momento rispetto ad un punto e momento rispetto ad un asse; invariante; asse centrale; sistemi conservativi. Sistemi di forze applicate a corpi rigidi e liberi; equilibrio; equivalenza; coppie; riduzioni; caso dei sistemi piani e paralleli. Poligono funicolare. Condizioni di equilibrio di sistemi rigidi vincolati, con o senza attrito.

7. Curve funicolari. Condizioni di equilibrio e problemi fondamentali. Casi particolari: forze conservative, centrali, catenaria omogenea e dei ponti pensili.

8. Centro di massa: teoremi fondamentali; applicazioni. Omografia d'inerzia rispetto ad un punto; momento e raggio d'inerzia rispetto ad un asse; assi principali d'inerzia; elissoidi di Poinsot. Applicazioni.

9. Lavoro; potenziale; energia cinetica e potenziale; equazione ed integrale delle forze vive; conservazione dell'energia; stabilità dell'equilibrio. Quantità di moto. Equazione differenziale ed integrale delle aree. Applicazioni pratiche.

10. Forze istantanee e percosse. Moto di un sistema soggetto a percossa. Percossa applicata ad un sistema rigido, libero o vincolato; caso di percossa unica e centro di percossa. Urto di due corpi.

11. Punto massa libero o vincolato (con o senza attrito) in moto, in virtù dell'azione di una forza. Moti planetari: leggi di Keplero e di Newton, problema dei due corpi. Caso del mezzo resistente; piccole oscillazioni del pendolo semplice.

12. Moto di rotazione di un sistema rigido intorno ad un asse. Assi di spontanea rotazione; piccole oscillazioni nel pendolo composto (reversibile). Moto di rotazione attorno ad un punto. Applicazioni: moti giroscopici.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una fra i primi sei numeri, l'altra fra i numeri rimanenti.

PROGRAMMA H.

Fisica sperimentale.

Ottica geometrica.

1. Lamine piane; prismi. Teoria elementare di Gauss dei sistemi diottrici centrati.

2. Focometria. Diaframmi. Aberrazioni e cenno sulle loro correzioni. Principî generali dell'ottica geometrica.

3. Obiettivi. Oculari. Principali strumenti ottici con particolare riguardo agli apparecchi di uso militare. Visione binoculare e sua applicazione. Spettroscopio. Misura degli indici di rifrazione.

Meccanica.

4. Leggi fondamentali della meccanica. Unità di misura. Misure di lunghezza. Aree, angoli, masse, forze, tempi. Misure e variazioni della gravità.

5. Le leggi dell'equilibrio dei fluidi. Metodi e strumenti per la misura delle pressioni dei fluidi in quiete. Cenni sulla dinamica dei liquidi perfetti. Misura delle pressioni idrodinamiche. Pompe.

6. Costituzione molecolare della materia. Deformazioni elastiche dei solidi, dei liquidi e degli aeriformi. Attriti. Viscosità.

7. Moti oscillatori, semplici e smorzati. Composizione dei moti armonici. Oscillazioni forzate, risonanza. Vibrazioni elastiche, propagazione per onde.

Acustica.

8. Generatori e ricevitori di suono. Applicazioni militari dell'acustica. Fenomeni acustici nel tiro con le armi da fuoco. Fonotelemetria.

Meteorologia.

9. Statica e dinamica dell'atmosfera. Variazione della pressione e della densità dell'aria con l'altezza. Formule ipsometriche. Umidità. Elettricità atmosferica.

Calore e termodinamica.

10. Termometria; temperatura assoluta. Richiamo della dilazione dei solidi e dei fluidi; coefficienti di dilatazione e di tensione. Equazione di stato; trasformazioni e cicli, lavoro esterno. Capacità termiche, calori specifici, calori latenti, calorimetria. Propagazione del calore.

11. Primo principio della termodinamica. Energia interna e calori specifici dei gas perfetti. Trasformazioni più notevoli. Ciclo di Carnot per i gas perfetti e suo rendimento.

12. Secondo principio della termodinamica. Entropia. Deduzioni fondamentali del secondo principio. Cenno sui cicli delle macchine termiche e sulle macchine frigorifere. I gas reali e la liquefazione. Cenni sulla teoria cinetica dei gas.

Elettricità e magnetismo.

13. Campi di forza e potenziale. Campi newtoniani e loro potenziale. Campo magnetico. Ferro in campo magnetico: induzione magnetica. Campo magnetico terrestre.

14. Campo elettrico. Proprietà dei conduttori. Induzione elettrostatica. Condensatori. Dielettrici e loro polarizzazione. Elettrometri.

15. Corrente elettrica. Campo magnetico della corrente. Sistemi di unità di misura elettriche. Elettromagnetismo ed elettrodinamica.

16. Legge di Ohm: principî di Kirchoff: applicazioni. Pirometri termoelettrici ed a resistenza. Energia della corrente elettrica. Effetto Joule e applicazioni.

17. Conduzione negli elettroliti; dissociazione elettrolitica. Elettrolisi; polarizzazione. Conduzione nei gas. Raggi catodici, elettroni. Arco voltaico. Raggi X. Struttura dei cristalli.

18. Induzione elettromagnetica. Autoinduzione e mutua induzione. Oscillazioni elettriche. Risonanza. Onde hertziane. Cenno sulla teoria elettromagnetica della luce.

19. Effetto fotoelettrico ed applicazioni. Effetto termoionico. Valvola a tre elettrodi. Applicazioni dei triodi ai circuiti elettrici oscillanti. Cenni sulle radiotrasmissioni. Cenni sulla telefonia ottica.

Ottica fisica.

20. Fondamenti dell'ottica ondulatoria. Principio di Huyghens. Interferenza. Specchi di Fresnel. Equazione dell'onda. Onde stazionarie. Anelli di Newton. Applicazioni.

21. Diffrazione. Reticoli. Misura della lunghezza d'onda. Potere risolvente degli strumenti ottici. Spettroscopia. Irraggiamento termico. Emissione ed assorbimento della luce.

22. Polarizzazione e birifrangenza. Polarimetria. Polarizzazione rotatoria. Birifrangenza accidentale ed applicazioni. Fotometria.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, una fra le prime sette, una fra la 8ª e la 14ª comprese ed una fra le rimanenti.

PROGRAMMA I.

Fortificazione campale.

1. La fortificazione del campo di battaglia. Compiti e concetti generali d'impiego.
2. Sua organizzazione sul terreno. Il fiancheggiamento.
3. L'osservazione ed i collegamenti. Le comunicazioni. L'occultamento.
4. La protezione: trincee, ricoveri, ecc. Sistemazione delle posizioni d'artiglieria.
5. La protezione antigas e antiaerea. Cenni di tecnica costruttiva antiaerea.
6. L'ostacolo e lo sgombro del campo di tiro. Distruzioni, interruzioni e riattamenti.
7. L'organizzazione del lavoro. L'attrezzamento: ordinario, elettrico, pneumeccanico. Cenni sull'organizzazione difensiva di località e di boschi. Cenni sulla guerra di mina.
8. Cenni sui ponti in dotazione ai reparti del genio, e di circostanza.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte.

PROGRAMMA L.

Geografia militare.

1. Definizione e scopi della geografia. Cenni riassuntivi sulla evoluzione metodologica dello studio della geografia militare. Partizioni della geografia. Oggetti e fattori geografici. Genesi della terra.

Alcune fra le principali teorie sulla genesi dei rilievi terrestri. Le manifestazioni particolari delle forze interne (terremoti, vulcanismo, bradisismi).

Terreni geologici. Ere geologiche.

Classificazione delle rocce (secondo le genesi).

Cenni sommari sulla giacitura e sulla stratificazione delle rocce.

2. Il terreno. Distribuzione delle terre e delle acque. Principali criteri di classificazione del terreno. Influenza delle forme del terreno sulle operazioni di guerra.

3. Il clima e le acque. Elementi che determinano il clima. Azione dell'atmosfera sul terreno. Influenza del clima sulle operazioni di guerra. Le acque sotterranee, superficiali. Il mare. Loro azione sul modellamento del terreno. Influenza delle acque sulle operazioni di guerra.

4. La vegetazione e gli animali. Concetto di flora. Tipi di vegetazione. Influenza della vegetazione e degli animali sulle operazioni di guerra. Gli elementi antropogeografici. L'uomo in generale. Le razze umane. L'opera dell'uomo. Ordinamenti politici. Concetto di popolo, di nazione, di stato. La colonizzazione e i possedimenti coloniali. I mandati coloniali. Influenza dell'opera dell'uomo sulle operazioni di guerra. Le regioni geografiche. Caratteri delle operazioni di guerra in qualcuna di esse.

5. L'Europa fisica in generale: limiti, superficie, orografia, idrografia, clima. Le regioni naturali d'Europa (con particolare riguardo a quella gallica, germanica e balcanica). Il Mediterraneo romanico e germanico.

L'Europa politica in generale: popoli, lingue, religioni. Condizioni economiche d'Europa. Gli Stati europei (con particolare riguardo alla Francia, Germania, Austria, Jugoslavia, Albania).

6. La regione alpina. Il sistema alpino. Genesi. Suddivisione in zone litologiche. Le Dinaridi settentrionali. Considerazioni militari. Cenni sommari su alcune caratteristiche del sistema alpino: morfologia, idrografia, clima. Caratteristiche militari.

Ripartizione del sistema alpino.

7. Le Alpi occidentali.
8. Le Alpi centrali.
9. Le Alpi orientali. La Liburnia. Zara. La Dalmazia.
10. Le regioni pianeggianti esterne ed adiacenti al sistema alpino.
11. La penisola italica. Configurazione planimetrica ed altimetrica. Genesi. Clima. Idrografia marittima.

Il sistema appenninico in generale.

12. L'Appennino settentrionale.
13. L'Appennino centrale e meridionale.
14. Il bassopiano padano. Le isole italiane.
15. I confini. L'Italia etnografica, politica, economica. Le grandi vie di comunicazione interne e transalpine.
16. I possedimenti coloniali italiani.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, una fra le prime cinque, una fra la 6ª e la 9ª ed una sulle rimanenti.

PROGRAMMA M.

Topografia.

Rappresentazione del terreno.

1. Limiti per la proiezione orizzontale nelle rappresentazioni topografiche. Planimetria. Altimetria. Il geoide. Cenno sui sistemi di proiezione cartografici.
2. Scale di proporzione numeriche e grafiche e loro uso. Carte e piani. Segni convenzionali. Quadrettatura delle carte.
3. Rappresentazione grafica dell'altimetria.

Piani quotati. Curve di livello. Scale clivometriche. Tratteggio. Ombreggiatura. Tinte ipsometriche. Rappresentazioni miste. Rappresentazioni dimostrative. Esame del terreno attraverso la sua rappresentazione altimetrica.

4. Cenno sui sistemi di riproduzione delle carte. Carte in uso presso il R. E. Carte dell'Istituto geografico militare. Studio e lettura delle carte. Cenno sulla compensazione degli errori di osservazione.

Strumenti ed operazioni fondamentali.

5. Strumenti di mira. Livella a bolla d'aria. Strumenti di misura per piccole distanze; nonio, microscopi a stima ed a vite micrometrica. Cenni sui longimetri. Misura indiretta della distanza. Cannocchiale a stadia. Cenni sui telemetri.
6. Altimetria. Strumenti e metodi di livellazione. Livellazione geometrica semplice, composta e strumenti relativi. Profili. Livellazione eclimetrica; eclimetri e clisimetri. Livellazione termobarometrica.
7. Strumenti e metodi di misura di angoli.

Goniometri. Squadri. Bussole topografiche. Teodolite e suoi derivati. Goniografi. Diottra a cannocchiale e tavoletta pretoriana. Cenni sulle tavolette portatili. Tavoletta topografica per artiglieria.

Rilevamenti del terreno.

8. Cenni sulle reti geodiche. Breve trattazione della triangolazione di raffittimento e dei relativi problemi. Elementi geodetici dell'I.G.M.
9. Rete topografica e sua rappresentazione grafica. Operazioni di rilevamento topografico regolare: per via grafica, numerica, fotogrammetrica (cenni) e stereofotogrammetrica (cenni). Cenni sui metodi di rilievo dall'aeroplano (metodo Santoni e Nistri).
10. Levate speditive ed a vista. Cenni sulle levate speciali. Schizzi planimetrici e panoramici.
11. Ricognizioni topografiche militari. Ricognizioni generali e speciali. Ricognizione fotografica aerea.
12. Applicazioni varie. Rilevamenti pratici per lavori di campagna (tracciamenti di strade, gallerie, ecc.).

Preparazione topografica del tiro di artiglieria.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, una tra le prime quattro, una tra la 5ª, 6ª e 7ª, una tra le rimanenti.

PROGRAMMA N.

Lingua tedesca (o serba).

Il candidato deve dimostrare di conoscere le nozioni fondamentali della lingua prescelta e dare affidamento di poter trarre buon profitto dall'insegnamento della lingua stessa presso la Scuola di applicazione.

PROGRAMMA O.

Disegno.

La prova consisterà in una esercitazione semplice di disegno geometrico e di ornato.

Il candidato dovrà dimostrare di saper tracciare con sicurezza, e a mano libera, linee parallele ed ombreggiate.

p. *Il Ministro*: BAISTROCCHI.

(1388)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Varianti al concorso a 35 posti di sottotenente in S.P.E. nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica - categoria automobilisti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 3 febbraio 1936-XIV, che indice un concorso a 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, categoria automobilisti;

Ritenuta la opportunità di consentire ai candidati dislocati nelle Colonie dell'Africa Orientale una dilazione nella presentazione dei documenti a corredo delle domande pel concorso medesimo;

Decreta:

Articolo unico. — All'art. 5 del bando di concorso per 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti, approvato con decreto Ministeriale 3 febbraio 1936-XIV, è aggiunto il seguente comma:

« I concorrenti comunque dislocati nelle Colonie dell'Africa Orientale potranno presentare i documenti a corredo della domanda di ammissione al concorso non oltre il giorno precedente a quello che verrà fissato per l'inizio delle prove orali ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 aprile 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: VALLE.

(1398)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto i verbali della Commissione giudicatrice del concorso provinciale per il conferimento dei posti di levatrice condotta vacanti nei Comuni di questa Provincia, al 30 aprile 1935, di cui al bando 30 maggio 1935-XIII, n. 49236;

Veduta la graduatoria delle partecipanti al concorso formata dalla Commissione anzidetta in data 25 aprile 1936;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Nulla avendo da eccepire;

Decreta:

È approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria suddetta che fedelmente è di seguito riportata:

1. Pegoraro Maria, titoli 8.75, orale 45, totale 53.75.
2. Atzeni Onorina, coniugata con prole, titoli 7.50, orale 45, totale 52.50.
3. Serra Luigina, nubile, titoli 7.50, orale 45, totale 52.50.
4. Pirlo Paola, titoli 2.96, orale 48, totale 50.96.
5. Macis Eleonora, titoli 5.78, orale 45, totale 50.78.
6. Marastoni Lea, titoli 3.75, orale 47, totale 50.75.
7. Caretti Carolina, titoli 5.62, orale 45, totale 50.62.
8. Biciocchi Maria, titoli 2.18, orale 48, totale 50.18.
9. Marenco Margherita, titoli 0.62, orale 49, totale 49.62.
10. Cottafavi Irma, titoli 1.87, orale 47, totale 48.87.
11. Semenzato Margherita, titoli 2.65, orale 45, totale 47.65.
12. Cattani Rosa, titoli 5.46, orale 42, totale 47.46.
13. Pirlo Giovanna, titoli 1.40, orale 46, totale 47.40.
14. Vernaleone Caterina, titoli 1.87, orale 44, totale 45.87.
15. Costa Giuseppina, titoli 3.75, orale 40, totale 43.75.
16. Messori Ida, titoli 3,28, orale 40, totale 43.28.
17. Orzachiello Piccei Rita, titoli 2.81, orale 40, totale 42.81.
18. Cadeddu Maria, titoli 1.25, orale 40, totale 41.25.
19. Graziani Luigia, titoli 1.09, orale 40, totale 41.09.
20. Ortu Giovannica, titoli 5.31, orale 35, totale 40.31.
21. Begliutti Chiarina, titoli 4.68, orale 35, totale 39.68.
22. Rio Rosina, titoli 2.65, orale 37, totale 39.65.
23. Giuntini Gabriella, titoli 4.21, orale 35, totale 39.21.
24. D'Ambrosio Albina, titoli 3.43, orale 35, totale 38.45.
25. Murru Margherita, titoli 1.40, orale 37, totale 38.40.
26. Concas Onorata, coniugata con prole, titoli 3, orale 35, totale 38.
27. Cirino Evelina, nubile, titoli 0, orale 38, totale 38.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV

Il prefetto: DEL NERO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto n. 48758, stessa data, col quale veniva approvata la graduatoria delle concorrenti nei posti di levatrice condotta, vacanti nei Comuni di questa Provincia al 30 aprile 1935;

Considerato che devesi procedere alla dichiraazione delle candidate, risultate vincitrici per ciascun posto messo a concorso, secondo le norme dell'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

(*Omissis*).

Visto gli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 35 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti al concorso per i posti di levatrice condotta, vacanti nei Comuni di questa Provincia al 30 aprile 1935 di cui al bando precitato, sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascuna di esse indicate in relazione alla classificazione conseguita in graduatoria ed alle sedi indicate in ordine di preferenza:

1. Pegoraro Maria - Oristano.
2. Serra Luigina Assunta- Cagliari.
3. Pirlo Paola - Cagliari.
4. Macis Eleonara - Cagliari.
5. Marastoni Lea - Assemini.
6. Caretti Carolina - Dolianova.
7. Biciocchi Maria - Capoterra.
8. Marenco Margherita - Seneghe.
9. Cottafavi Irma - Iglesias (frazione Nebida).
10. Semenzato Margherita - Teulada.
11. Pirlo Giovanna Maria - Consorzio Serdiana - Soleminis.
12. Vernaleone Caterina Santulussurgiu.
13. Messori Ida - Fluminimaggiore (frazione Bugerru).
14. Orzacchiello Piccei Rita - Ardauli.
15. Graziani Luigia - Donori.
16. Ortu Giovanna - Pabillonis.
17. Concas Onorata - Busachi.
18. Cirino Evelina - Santadi.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 16 maggio 1936 - Anno XIV

Il prefetto: DEL NERO.

(1391)

REGIA PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria del concorso a 38 posti di levatrice condotta in provincia di Alessandria.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

(*Omissis*).

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di levatrice condotta vacanti in Provincia al 30 aprile 1935:

1. Repetto Albina, orale 50, titoli 17,50, totale 67,50 su 100.
2. Montarsino Virginia, orale 49, titoli 15,63, totale 64,63 su 100.
3. Timo Maddalena, orale 50, titoli 12,50, totale 62,50 su 100.
4. Brugnoli Giovannina, orale 48, titoli 14,38, totale 62,38 su 100.
5. Dubuis Augusta, orale 46, titoli 13,75, totale 59,75 su 100.
6. Rossi Giuseppina, orale 49, titoli 10,63, totale 59,63 su 100.
7. Scarsi Maria, orale 44, titoli 15,25, totale 59,25 su 100.
8. Musso Teresa, orale 49, titoli 10, totale 59 su 100.
9. Mignano Margherita, orale 47, titoli 11,88, totale 58,88 su 100.
10. Rolandi Rinalda, orale 47, titoli 11,25, totale 58,25 su 100.
11. Cotto Adele, orale 49,25, titoli 8,75, totale 58 su 100.
12. Monti Giuseppina, orale 46, titoli 10,63, totale 56,63 su 100.
13. Barigazzi Maria, orale 47, titoli 9,38, totale 56,38 su 100.
14. Boglio Maria, orale 44, titoli 11,88, totale 55,88 su 100.
15. Dalerba Maria, orale 49, titoli 6,25, totale 55,25 su 100.
16. Zunini Emilia, orale 49, titoli 5, totale 54 su 100.
17. Panera Carolina, orale 45, titoli 8,75, totale 53,75 su 100.
18. Schenone Maddalena, orale 42,10, titoli 11,50, totale 53,60 su 100.
19. Amelotti Adriana, orale 46, titoli 7,50, totale 53,50 su 100;
20. Villa Domenica, orale 46, titoli 6,88, totale 52,88 su 100.
21. Bagna Angela, orale 45,25, titoli 6,88, totale 52,13 su 100.
22. Ampollini, Maria, orale 40, titoli 11,88, totale 51,88 su 100.
23. Doria Emma, orale 43,50, titoli 8,25, totale 51,75 su 100.
24. Doleatti Margherita, orale 40, titoli 11,25, totale 51,25 su 100.
25. Brameri Maria, orale 45,10, titoli 6,09, totale 51,19 su 100.
26. Moisello Teresa, orale 45, titoli 6,09, totale 51,09 su 100.
27. Rivera Pierina, orale 46,50, titoli 2,50, totale 49 su 100.
28. Rossi Romilda, orale 41, titoli 7,50, totale 48,50 su 100.
29. Palazzolo Paolina, orale 47, titoli —, totale 47 su 100.
30. Paschera Lidia, orale 44, titoli 2,50, totale 46,50 su 100.
31. Baracco Carmelina, orale 35, titoli 2,50, totale 37,50 su 100.
32. Briatta Irma, orale 35, titoli —, totale 35 su 100.

Alessandria, addì 22 maggio 1936 - Anno XIV

Il prefetto: E. REBUA.

(1389)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.